



ufficio cantonale  
di statistica

# informazioni statistiche

**1979**

**1**

## P R E S E N T A Z I O N E

Le moderne esigenze di informazione, rapida, concisa eppure di largo spettro (così come vasti risultano forzatamente gli interessi dall'esterno) richiedono un periodico rinnovamento del Bollettino d'informazioni statistiche ticinesi diramato dal preposto ufficio cantonale.

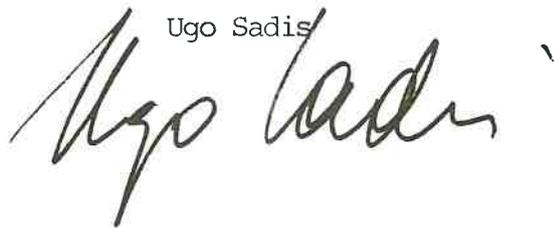
Questa è la ragione della nuova veste di cui il responsabile riferisce le peculiarità e le finalità.

Esprimo l'augurio che le forze nuove che lo ispirano riescano a interpretare nella migliore maniera le esperienze e le curiosità dei destinatari: enti pubblici e privati, uffici, società, aziende, comuni, scuole, privati.

Nel segno della ricerca del meglio, mai raggiunto ma sempre da perseguire.

Il direttore del Dipartimento delle finanze

Ugo Sadis



Bellinzona, 10 gennaio 1979



## I N D I C E

	Pag.
PRESENTAZIONE	
ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE ...	
- Un nuovo bollettino	3
- Un sistema d'informazione statistica per la Svizzera	6
- Il reddito sociale del Cantone Ticino: un'analisi critica dell'Ufficio delle ricerche economiche	9
RECENSIONI	
- Attività e organizzazione dei servizi statistici cantonali e comunali	17
- La statistica svizzera degli allievi	20
- Preventivo 1979	24
STATISTICHE SALTUARIE O ANNUALI	
- Graduatoria degli indici fiscali dei comuni ticinesi	28
STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI, SEMESTRALI	37
L'UFFICIO HA RICEVUTO	61



L'importanza della statistica si é accresciuta enormemente in questi ultimi 50 anni e nulla lascia presagire a un rovesciamento di tendenza per il futuro. A questa forte crescita quantitativa - quale quotidiano o periodico non riporta tabelle e grafici su questa o quella situazione? - non ha però corrisposto un analogo miglioramento qualitativo. Se da un lato, con le possibilità offerte dall'elaborazione elettronica dei dati, si possono affrontare analisi molto approfondite su certi aspetti della realtà, dall'altro si é sommersi da una molteplicità di informazioni che, invece di aiutare, disorientano e possono risvegliare quegli'atteggiamenti di sfiducia nati nei periodi ove alla statistica, scienza nuova, si volevano attribuire meriti che ancora non poteva avere.

La sempre maggiore difficoltà nell'ottenere una visione sintetica dei fenomeni analizzati e l'impossibilità di confronti tra situazioni diverse sono all'origine di non poche critiche nei confronti della statistica ufficiale, - la statistica degli organismi statali - la quale sta vivendo quella che, oramai comunemente, si può chiamare una crisi di struttura.

Superare questa crisi implica un ripensamento totale del problema; significa ricercare un'impostazione globale della statistica che consenta di inserire l'analisi dei principali aspetti della realtà in un quadro coerente e funzionale; significa preoccuparsi non solo delle caratteristiche intrinseche dell'evento statistico, bensì delle relazioni che esso intrattiene con la più vasta realtà nella quale si trova e che sono fondamentali per la spiegazione dell'evento stesso; implica la ponderazione accurata dei mezzi utilizzati in funzione del contributo atteso nella descrizione e nell'interpretazione della realtà.

Il nuovo bollettino vuole contribuire a questo ripensamento presentandosi come uno strumento per lo scambio di informazioni e di opinioni sulla statistica. Esso dovrebbe diventare il supporto preferito dai produttori di statistiche per la diffusione delle loro informazioni, facilitando così il confronto tra le diverse situazioni presentate e consentendo di valutare la necessità, o meno, di una maggiore collaborazione. L'assenza di coordinamento é forse la critica

più ricorrente formulata nei confronti dei produttori di statistiche: mancanza di coordinamento sia nella fase di impostazione, sia in quella della raccolta dei dati o di diffusione delle informazioni. E' ben vero che sovente uffici cantonali o comunali devono preparare le stesse informazioni - da presentare però in modo differente e in momenti diversi - per questo o quell'ufficio del Cantone o della Confederazione.

Un'altra critica generalmente formulata é l'assenza di tempestività nella trasmissione delle informazioni. Molte statistiche perdono gran parte del loro significato se trasmesse tardivamente: si pensi ai dati relativi allo stato della disoccupazione o all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Il bollettino vorrebbe pure rispondere a questa esigenza, come a quella di facilitare la diffusione di taluni dati che, attualmente, dipendendo dalla sensibilità o dalla disponibilità degli organi di informazione, non riescono a raggiungere tutta la cerchia degli interessati al problema.

L'obiettivo principale del bollettino rimane però quello di stimolare il dibattito sulla statistica, di facilitare la ricerca di soluzioni migliori coinvolgendo nella discussione coloro che richiedono, o producono, o utilizzano le informazioni statistiche.

Il bollettino, la cui struttura é provvisoria - da adeguare quindi ai bisogni che si manifesteranno - si suddivide in cinque parti:

La prima parte é riservata ad articoli sui principali aspetti della statistica;  
alla presentazione di ricerche in corso che affrontano argomenti di natura statistica;  
alla descrizione di organismi la cui attività è legata alla raccolta, all'elaborazione o alla distribuzione d'informazioni statistiche;  
ad informazioni in merito agli obiettivi, alle tecniche adottate e ai cambiamenti introdotti nei grandi rilevamenti.

In questa prima parte vorremmo inoltre inserire proposte e critiche formulate da chiunque voglia contribuire al miglioramento della statistica, trasmettendoci, per iscritto, i propri suggerimenti.

La seconda parte é riservata a recensioni di pubblicazioni statistiche di una certa importanza e che non possono venire pubblicate integralmente nel bollettino. Per questo mese abbiamo effettuato noi la scelta dei documenti da presentare. In seguito speriamo che, una parte delle recensioni, ci venga segnalata da Uffici o Enti che considerano importante la conoscenza di lavori che loro stessi, o altri, hanno realizzato.

La terza parte contiene pubblicazioni statistiche, sporadiche o annuali, che possono essere presentate integralmente nel bollettino. Generalmente queste statistiche contengono un commento e sono redatte dall'Ente che le ha preparate. Il bollettino serve alla diffusione di queste informazioni che, altrimenti, rimarrebbero a disposizione solo di una ristretta cerchia di persone.

La quarta parte è composta delle statistiche ricorrenti, generalmente mensili, ma anche trimestrali o semestrali, che costituivano, più o meno, il vecchio bollettino. In seguito, se lo si riterrà opportuno, anche questa parte verrà ampliata.

Un importante cambiamento rispetto al vecchio bollettino è dato dal fatto che non pubblichiamo più unicamente le statistiche relative a un determinato mese, bensì tutte le informazioni in nostro possesso entro il 10 del mese. Riusciamo così ad anticipare di un mese la pubblicazione del bollettino meteorologico, del movimento demografico e dello stato della disoccupazione nel Cantone. Queste informazioni si possono facilmente inserire in un classificatore, ripartite per mese, secondo le indicazioni che figurano in alto a destra di ogni foglio.

La quinta parte contiene l'elenco dei documenti statistici ricevuti dall'Ufficio. I documenti segnalati, taluni con qualche indicazione sul contenuto, sono a disposizione, nel nostro Ufficio, di chiunque volesse consultarli.

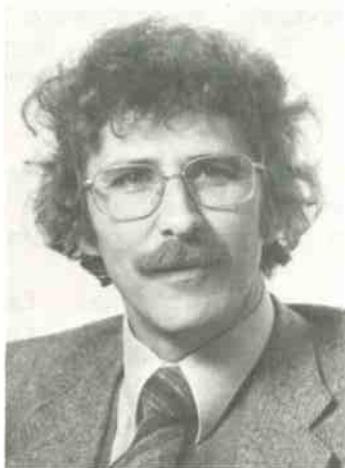
L'Ufficio vorrebbe costituire una documentazione statistica che completi le prestazioni della biblioteca di economia e di statistica, esistente presso l'Ufficio delle ricerche economiche, conservando documenti che generalmente non vengono schedati, ma che si rivelano utili per certe ricerche se, debitamente classificati, risultano facilmente reperibili.

Per facilitare la creazione di questa documentazione vorremmo appunto pregare tutti i produttori di statistiche di mandare al nostro Ufficio almeno una copia di ogni statistica, rapporto e pubblicazione, da loro preparati.

Riponiamo molte speranze nella realizzazione di questo bollettino. Se il nostro sforzo permetterà di coinvolgere i produttori e gli utilizzatori di statistiche nella ricerca di soluzioni migliori, le premesse per la creazione di una nuova statistica cantonale non potranno essere migliori.

Elio Venturelli

Bellinzona, gennaio 1979



UN SISTEMA D'INFORMAZIONE

STATISTICA PER LA SVIZZERA

di Carlo Malaguerra, vice-direttore  
dell'Ufficio federale di statistica

In tutte le nazioni industrializzate del mondo, dell'est come dell'ovest, si riscontra, in questi ultimi anni, un certo malessere della statistica ufficiale. Questo malessere si situa tanto sul piano delle informazioni statistiche prodotte quanto su quello dell'organizzazione dei servizi statistici. Le ragioni di questo malessere sono multiple e complesse e non vogliamo, in questo contesto, soffermarci specialmente su questa problematica. Citeremo soltanto la troppa rigidità dell'apparato produttivo, l'insufficiente rapidità nella diffusione delle informazioni, la tecnicità dell'interpretazione dei dati, l'insufficiente regionalizzazione delle statistiche, il problema della confidenzialità dei dati (si pensi all'utilizzazione sempre più intensa delle banche di dati), la struttura troppo dispersa dei servizi statistici, ecc. La statistica ufficiale sembra essere alla ricerca di una propria identificazione rispetto alla società industriale e ai suoi bisogni: rigetto delle strutture ereditate del secolo scorso e ricerca di una rinnovata funzione nell'ambito di una società in costante mutazione.

Di questo stato di fatto, i responsabili della statistica ufficiale se ne sono accorti e cercano di parare, ciascuno con i mezzi e gli strumenti a propria disposizione nei rispettivi paesi, a questa evoluzione. Non per nulla è stato organizzato un seminario \*) nel marzo del 1977 a Washington nel seno della Conferenza degli statistici europei (un organo delle Nazioni Unite), avente lo scopo di far luce sulla situazione presente e di prevedere l'evoluzione della statistica nei prossimi dieci anni.

Il malessere riscontrato un po' dovunque nel mondo è sentito particolarmente in Svizzera, paese in cui l'apparato statistico presenta gravi lacune, sia dal punto di vista della quanti-

---

\*) Il resoconto di questo seminario è raccolto nella pubblicazione seguente: "Statistical services in ten years'time: the operational environment; organization and coordination; an "ideal" system; use of computers; setting priorities; technical developments", Edited by Joseph W. Duncan, Published for the United Nations by Pergamon Press, Oxford, 1978, vii + 189 pp.

tà e della qualità delle informazioni statistiche prodotte, che da quello della sua organizzazione. A livello federale si contano circa 40 servizi produttori di oltre 200 statistiche \*) , solo parzialmente coordinate tra di loro. Sui 26 cantoni e semi-cantoni, soltanto 16 dispongono di un servizio statistico istituzionalizzato (\*\*). Le loro attività sono molto differenti da cantone a cantone. Non esiste, neppure a livello cantonale, una coordinazione dei lavori statistici. Per migliorare questa situazione critica della statistica ufficiale svizzera, il capo del Dipartimento federale dell'interno ha incaricato l'Ufficio federale di statistica (UFS) di procedere all'elaborazione di una nuova concezione globale della statistica. L'UFS ha preparato uno studio che verrà consegnato in questi giorni al Dipartimento; si prevede di pubblicare questo rapporto non appena sarà approvato dall'autorità competente. L'UFS ha elaborato una concezione d'organizzazione della statistica ufficiale svizzera cercando il più possibile d'inserire la realtà elvetica nel suo contesto internazionale, così da poter disporre di una concezione operativa. Quasi contemporaneamente agli studi sulla nuova concezione statistica, l'UFS, con la collaborazione di diversi specialisti dell'amministrazione federale, ha messo in cantiere la revisione completa delle basi legali della statistica federale, ossia della legge sulle inchieste statistiche ufficiali in Svizzera del 23 luglio 1870 (\*\*\*)). In tal modo, l'applicazione pratica della nuova concezione statistica potrà per di più basarsi su una legge quadro. Che cosa si vuole raggiungere con la nuova concezione stati-

stica ufficiale o, impiegando il termine ormai consacrato, con il "Sistema d'informazione statistica (SIS)" per la Svizzera? Il SIS è concepito come un'organizzazione comprendente, da un lato, tutti i produttori di statistica ufficiale a livello federale, cantonale e comunale e, dall'altro, un centro di coordinazione per tutta la statistica, affiancato, quest'ultimo, da una commissione statistica. È importante mettere l'accento sul fatto che il SIS è considerato come un'organizzazione, ossia come un sistema avente degli obiettivi da raggiungere. La produzione nel SIS è strutturata secondo il principio della decentralizzazione, in modo da tenere in considerazione le particolari realtà elvetiche. Decentralizzazione della produzione a livello federale, nel

\*) Cf. Verzeichnis der statistischen Erhebungen der Bundesverwaltung, Eidgenössisches Statistisches Amt, Bern 1976, (pubblicazione ottenibile soltanto in tedesco).

\*\*) Cf. Activité et organisation des services statistiques cantonaux et communaux, Documents de travail pour la statistique suisse/ler fascicule, Bureau fédéral de statistique, Berne, 1978.

\*\*\*) Un disegno di messaggio con la relativa legge e, parzialmente, con l'ordinanza di esecuzione verrà prossimamente sottomesso alla procedura di consultazione interna all'amministrazione federale. Verso la fine di questo anno o all'inizio del 1980 la procedura di consultazione verrà estesa anche ai cantoni e agli organismi interessati.

senso che il SIS prevede la creazione di cosiddetti sottosistemi, ossia di campi d'osservazione statistica omogenei dal punto di vista tematico (per es. turismo, agricoltura, trasporti, etc.) con a capo ognuno un responsabile. Decentralizzazione, inoltre, a livello regionale, cioè a livello del cantone e, per talune città \*), del comune. Così, dunque, la produzione è strutturata in:

- sottosistemi tematici a livello federale,
- sottosistemi istituzionali a livello cantonale e a livello comunale (sottosistemi regionali).

L'attività di questi sottosistemi è coordinata dal "Centro di coordinazione", la cui localizzazione è stata prevista presso l'UFS. Dal punto di vista giuridico, la coordinazione non sarà della stessa natura sul piano federale e su quello cantonale, nel senso che sul piano cantonale, dato che manca una specifica norma costituzionale, la coordinazione è basata sul concetto del "gentlemen agreement".

In che cosa consiste concretamente la coordinazione? Questa deve essere intesa come un insieme di misure e di interventi del Centro volti ad armonizzare la produzione statistica, e cioè:

- la messa a punto di un inventario permanente delle statistiche e dei mezzi di produzione;
- l'elaborazione dei piani annuale e pluriennale per la produzione statistica;
- l'organizzazione ottimale dell'apparato statistico sia dal punto di vista istituzionale (cioè, concernente gli elementi o sottosistemi del SIS), sia dal punto di vista delle funzioni della produzione statistica (raccolta, trattamento, analisi, memorizzazione e diffusione dei dati);

- l'applicazione di nomenclature, sistemi e classificazioni statistiche standardizzate;

- la messa a disposizione di tutti i produttori di statistica di metodi, di tecniche e di modelli per la produzione statistica.

Tutti questi compiti saranno gradualmente assunti dal Centro di coordinazione, la cui costituzione è prevista per i prossimi mesi, ma la cui piena attività non potrà svolgersi che dopo l'entrata in vigore della legge-quadro.

In conclusione, il SIS è un concetto d'organizzazione che sarà realizzato con gli anni; è inutile sperare che la realtà attuale, anche se insoddisfacente, possa venir cambiata radicalmente in poco tempo. Lo sforzo maggiore sarà effettuato a livello federale. Infatti, se la statistica federale poggia su buone basi, anche la statistica cantonale ne sarà avvantaggiata. Ciò non significa che il SIS non coinvolga subito dall'inizio anche i responsabili dei servizi di statistica cantonali (e comunali). Quello che si vuole raggiungere è che, in un domani non troppo lontano, l'informazione statistica, a tutti i livelli, possa servire, anche in Svizzera e in modo più efficace, a preparare e a prendere decisioni razionali.

---

\*) Le città seguenti hanno un servizio statistico istituzionalizzato: Berna, Bienne, Losanna, Neuchâtel, Zurigo, San Gallo. Sciaffusa e Winterthur posseggono un servizio di statistica integrato in un'unità amministrativa più ampia.

IL REDDITO SOCIALE DEL CANTONE TICINO: UN'ANALISI CRITICA  
DELL'UFFICIO DELLE RICERCHE ECONOMICHE

---

Siamo fra i più ricchi o fra i più poveri ?

Ha creato non poca confusione, lo scorso anno, la pubblicazione - da parte dell'Unione di Banche Svizzere - di due diverse stime del Reddito Sociale (RS) del Cantone Ticino per l'anno 1977.

Nel "dépliant" intitolato "La Svizzera in cifre - Edizione 1978" l'UBS indicava in 4'421 milioni di franchi il valore stimato del RS cantonale nel 1977.

Nel suo bollettino "Notizie economiche - Ottobre 1978", dava per il Ticino, sempre per l'anno 1977, un RS di 4'874,7 milioni di franchi.

Da noi consultata, l'UBS precisava che è quest'ultima la stima più attendibile, essendo stata realizzata con una base di calcolo ed una metodologia più appropriate.

L'implicazione più spettacolare di questa nuova, più elevata stima è il mutamento della situazione relativa del Ticino rispetto alla Svizzera nel suo assieme e agli altri Cantoni, relativamente al RS medio per testa d'abitante che, notoriamente, è un importante indicatore - imperfetto ma significativo - di benessere.

Ecco il confronto fra le due stime, per l'anno 1977:

	<u>1<sup>a</sup> Stima *)</u>	<u>2<sup>a</sup> Stima **)</u>
(1) RS della Svizzera (mio)	129'500	127'575,0
(2) RS del Ticino (mio)	4'421	4'874,7
(3) RS pro capite Svizzera (fr.)	20'467	20'163
(4) RS pro capite Ticino (fr.)	16'670	18'436
(5) (4) in % di (3)	81,5	91,4
(6) Posizione del Ticino nella graduatoria dei Cantoni secondo il RS pro capite	16 <sup>o</sup>	10 <sup>o</sup>

\*) In: UBS, "La Svizzera in cifre - Edizione 1978"

\*\*\*) In: UBS, "Notizie economiche - Ottobre 1978".

La "disparità di benessere" fra il Ticino e la Svizzera - misurata sommariamente, a titolo indicativo, quale disparità fra i RS pro capite - sarebbe quindi "soltanto" dell'8,6% stando alla seconda stima, che l'UBS considera più attendibile. La posizione del Ticino fra i 25 Cantoni e semi-Cantoni risulterebbe sensibilmente migliore (10<sup>o</sup> posto) di quanto appariva dalla precedente stima (16<sup>o</sup> posto).

Dopo aver precisato il concetto di RS ed esposto sommariamente il metodo di stima dell'UBS, daremo delle indicazioni sui motivi del forte divario fra le due stime del RS ticinese nel 1977.

### Che cosa è il Reddito Sociale del Cantone

Il RS di cui qui trattiamo, corrisponde al concetto di Reddito Nazionale Netto al costo dei fattori della contabilità economica nazionale della Svizzera.

Il RS del Cantone è la somma dei redditi da lavoro dipendente, dei redditi imprenditoriali e professionali degli indipendenti

e dei redditi da patrimonio percepiti da persone fisiche o giuridiche residenti nel Cantone nel corso di un anno, originati da attività e investimenti sia nel Cantone che fuori Cantone. Più precisamente, il Reddito Sociale cantonale (netto, al costo dei fattori) è la somma dei salari diretti e indiretti (i contributi sociali dei datori di lavoro), dei redditi dell'attività delle persone indipendenti, dei redditi del patrimonio versati ai privati (interessi, affitti, dividendi, meno gli interessi del debito dei consumatori), del risparmio (benefici netti non distribuiti) delle società e delle aziende pubbliche, delle imposte dirette pagate dalle società, dei redditi patrimoniali e aziendali conseguiti dallo Stato (meno gli interessi del debito pubblico), dei redditi patrimoniali delle assicurazioni sociali, nella misura in cui questi redditi - originati da attività svolte nel Cantone o fuori Cantone - beneficiano a persone residenti nel Ticino.

Questo aspetto della definizione del RS cantonale - il fatto che solo i redditi delle persone residenti nel Ticino devono essere presi in considerazione - è molto importante: perché significa che i redditi versati ai frontalieri non sono inclusi nel RS cantonale, come non lo sono gli interessi, dividendi o profitti conseguiti nel Ticino da persone (fisiche o giuridiche) residenti fuori Cantone.

Come lo stima l'UBS

Vengono prese in considerazione 4 categorie di redditi:

- (a) Il reddito lordo delle persone fisiche soggette al pagamento dell'IDN;
- (b) Il reddito lordo dei lavoratori esteri tassati alla fonte;
- (c) Il reddito lordo delle persone fisiche non soggette al pagamento dell'IDN;
- (d) Il reddito netto rettificato delle persone giuridiche.

Gli importi di queste 4 categorie di redditi vengono stimati per un anno base che dipende dalla pubblicazione dei dati relativi all'Imposta Difesa Nazionale (IDN).

Attualmente l'anno base è il 1971, essendo ora disponibili le statistiche del 17<sup>o</sup> periodo dell'IDN: quello che si riferisce ai redditi conseguiti nel 1971-72 e tassati nel 1973-74.

Il risultato totale di ogni Cantone (somma delle 4 categorie di redditi) viene espresso in % del totale generale per la Svizzera. Questa percentuale è la chiave di ripartizione fra i Cantoni del Reddito Nazionale Netto della Svizzera nell'"anno base", stimato dall'Ufficio federale di statistica. In altri termini, questa percentuale è considerata identica alla quota del Cantone nel Reddito Sociale della Nazione. Moltiplicando quindi questa "quota" per il Reddito Nazionale (stimato dall'UFS) si ottiene il RS del Cantone.

Per ottenere questa "quota" negli anni successivi all'"anno base" - in attesa delle statistiche IDN per quegli anni - viene calcolato un "fattore di correzione". Questo è ottenuto prendendo in considerazione i tassi di crescita nel Cantone - fra l'anno base e l'anno di cui si stima il RS - di quattro grandezze significative: il giro d'affari degli uffici postali, il volume degli investimenti in costruzioni, i depositi a risparmio delle banche e la popolazione residente.

#### A cosa è dovuto il divario fra le due stime del RS 1977

Abbiamo detto che l'UBS - dopo aver pubblicato delle stime provvisorie dei RS cantonali per il 1977 - ha riveduto e migliorato i suoi calcoli. Le modifiche che hanno avuto più peso nel rivalutare la stima del RS del Ticino (da 4'421 a 4'874,4 milioni di fr.) sono le seguenti:

- il reddito delle persone soggette al pagamento dell'IDN è stato ricalcolato con i nuovi dati del 17. periodo IDN,

che hanno rimpiazzato quelli del 16. periodo;

- il reddito medio stimato delle persone non soggette al pagamento dell'IDN è stato portato da 6'000 a 9'000 fr.;
- è stato corretto un errore che portava ad una forte sottovalutazione del numero di persone non soggette al pagamento dell'IDN.

La seconda stima - riveduta e corretta - è quindi migliore della prima. Ma è veramente attendibile questa stima per il Cantone Ticino ?

#### La nuova stima sopravvaluta il RS del Ticino

Il metodo di calcolo dell'UBS - che ha il pregio di essere il solo che permette una stima annuale dei RS cantonali - è ancora approssimativo e perfettibile in diversi punti. Noi ci limitiamo a sottolineare un errore concettuale che ha purtroppo una grande incidenza nel calcolo del RS per il Cantone Ticino: viene incluso nel RS cantonale l'intero reddito lordo dei lavoratori esteri tassati alla fonte, mentre dovrebbe esservi escluso il reddito dei frontalieri, che non sono persone residenti nel Cantone (1).

Se per la maggioranza dei Cantoni questo errore ha un'incidenza trascurabile, per i Cantoni di frontiera esso è molto importante.

Abbiamo valutato sommariamente che il RS del Cantone Ticino stimato dall'UBS, a causa di questo errore, è sopravvalutato di circa il 10%.

(1) Abbiamo fatto presente agli economisti dell'Ufficio studi economici dell'UBS questo errore e lo hanno ammesso, accettando la nostra critica. Da notare che questo errore è sempre stato fatto, anche negli anni precedenti.

Riducendo del 10% la stima UBS per il 1977, la situazione del Ticino è la seguente:

- Reddito Sociale complessivo (mio)	4'387,2
- Reddito Sociale pro capite (fr.)	16'592
- in % di quello medio svizzero	82,3
- Posizione del Ticino nella graduatoria dei Cantoni secondo il RS pro capite	18 <sup>o</sup>

La situazione è quindi ben diversa da quella che si deduce dalla stima ritenuta dall'UBS come la più attendibile.

L'errore che abbiamo citato è probabilmente correggibile senza eccessiva difficoltà e auspichiamo che l'UBS lo possa fare in occasione delle prossime stime dei RS cantonali.

Siccome esso è stato fatto anche negli anni precedenti, sia pure con prudenza, è possibile utilizzare le stime UBS per descrivere l'andamento generale dell'economia cantonale negli ultimi anni.

#### L'evoluzione del RS cantonale dal 1971 al 1977

Adottando la medesima base di calcolo utilizzata per la stima dei RS cantonali del 1977, l'UBS ha ricalcolato i RS per gli anni dal 1971 al 1977. Questi dati - inediti ma ottenibili su richiesta all'UBS - li presentiamo nella tabellina seguente. Si tratta di valori ai prezzi correnti. Presentiamo assieme i valori a prezzi costanti (prezzi del 1970) e i tassi di variazione reale rispetto all'anno precedente (1).

(1) Abbiamo eseguito la trasformazione dei valori a prezzi correnti in valori a prezzi costanti tramite l'indice dei prezzi impliciti del Prodotto Nazionale Lordo della Svizzera.

Cantone Ticino	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977
- Reddito sociale ai prezzi correnti (mio)	3309,0	3729,1	4222,7	4646,4	4638,2	4756,9	4874,7
- Reddito sociale ai prezzi del 1970 (mio)	3033,0	3118,0	3263,3	3352,4	3133,9	3139,9	3204,9
- Variazione in % rispetto all'anno precedente	.	+ 2,8	+ 4,7	+ 2,7	- 6,5	+ 0,2	+ 2,1

Calcolando il tasso di crescita annuale (esponenziale) per periodi, otteniamo:

- Periodo 1971-74 : + 3,4%
- Periodo 1974-77 : - 1,5%
- Periodo 1971-77 : + 0,9%

UFFICIO DELLE RICERCHE ECONOMICHE/MR/gennaio 1979



Arbeitsdokumente für die schweizerische Statistik / Heft 1  
Documents de travail pour la statistique suisse / 1er fascicule

## **Tätigkeit und Organisation der kantonalen und kommunalen statistischen Dienste**

### **Activité et organisation des services statistiques cantonaux et communaux**



Eidgenössisches Statistisches Amt  
Bureau fédéral de statistique  
Bern / Berne 1978

#### Attività e organizzazione dei servizi statistici cantonali e comunali

Con questo volume l'Ufficio federale di statistica ha voluto inaugurare una nuova serie di pubblicazioni, intitolata "Documents de travail pour la statistique suisse", che si inserisce nel quadro dei lavori per il progetto SIS\*) (Sistema d'Informazione Statistica) in vista di una ristrutturazione della statistica ufficiale in Svizzera.

Oggetto principale dello studio è la raccolta d'informazioni sulla struttura ed il funzionamento delle attività statistiche nei cantoni e nelle principali città della Svizzera. Basandosi su direttive generali dettate dall'Ufficio federale competente, i servizi cantonali e comunali interessati sono stati invitati a fornire delle indicazioni in merito alla loro attività e organizzazione.

Il volume si può suddividere in una prima parte, composta di due capitoli e di una parte finale, la più voluminosa, in cui vengono presentate, sotto forma di tabelle, le informazioni raccolte inerenti all'organizzazione e alla struttura dei servizi cantonali e comunali responsabili, alle loro attività e a quelle di altri servizi dello Stato in materia di statistica. Nella prima parte ci si è invece preoccupati di affrontare la medesima tematica sotto una forma meno schematica e con un accenno agli sviluppi futuri previsti dal punto di vista strutturale e funzionale.

La presentazione dei risultati non è stata delle più semplici; l'eterogeneità, infatti, dei diversi produttori regionali di statistica, provocando non poche difficoltà nell'esposizione dell'argomento, ha indotto gli autori a consigliare una certa prudenza nell'interpretare le informazioni pubblicate.

Tuttavia questo testo, affrontando i tratti essenziali che caratterizzarono la statistica attuale in maniera semplice e chiara, permette una lettura agevole e, soprattutto, una consultazione veloce.

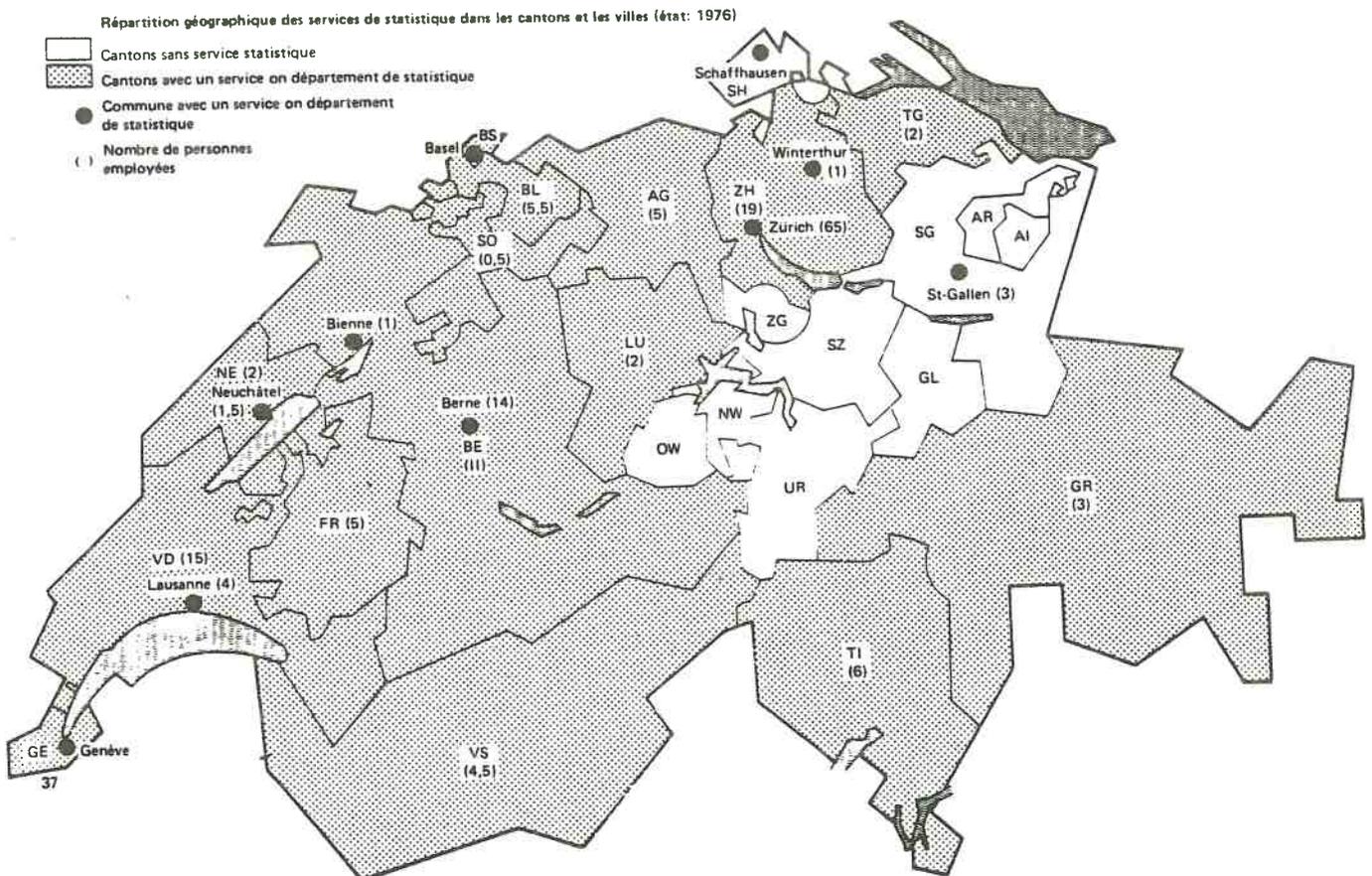
Il volume citato, quindi, pur con le premesse di cui sopra, può risultare utile e interessante per tutti coloro che, più o meno frequentemente, si trovano a contatto con problemi inerenti alla statistica regionale.

Nella pagina seguente presenteremo qualche dato tratto dal testo in esame.

---

\*) l'Ufficio federale di statistica ha elaborato una nuova concezione dell'organizzazione dell'attività statistica nel tentativo di renderla più efficace; questa nuova organizzazione globale della statistica ufficiale in Svizzera è stata designata con il nome di SIS.

Dal grafico e dalla tabella più avanti esposti risaltano immediatamente le differenze sussistenti tra un cantone e l'altro, sia dal punto di vista spese che personale impiegato. Dieci cantoni non dispongono inoltre di nessun servizio di statistica; in questi casi le diverse attività sono eseguite da altri dipartimenti delle amministrazioni cantonali o dai comuni. Come già accennato, il confronto tra i vari cantoni implica delle riserve; infatti, diversi fattori, tra cui ad esempio l'assunzione in alcuni casi da parte di altri servizi statali di compiti inerenti alla statistica, impediscono al lettore di trarre delle conclusioni definitive. Tuttavia, già un'analisi sommaria di alcuni dati è sufficiente per farsi un'idea generale della situazione attuale in questo campo. Scorrendo la tabella presentata nella pagina seguente si possono infatti notare diversità gigantesche tra le diverse spese per abitante, e soprattutto per comune, da attribuire a questo servizio. Una certa omogeneità la si ritrova invece nei costi per unità di mano d'opera impiegata. Facciamo rimarcare da ultimo che l'Ufficio di statistica del nostro cantone non si compone di 6 persone, bensì solo di 5.



Cantoni che dispongono di un servizio di statistica

	AG	BL	BS	BE	FR	GE	GR	IU	NE	SO	TI	TG	VS	VD	ZH
Spese inerenti il servizio (1975)	1)  287.000	250.000	1.034.351	648.000	402.915	2.500.000	1)  1)  4)	130.800	97.000	--	325.715	116.700	280.500	895.000	1.092.000
Numero persone impiegate	5	5,5	18,1	11	5	37	3	2	2	0,5	6	2	4,5	15	19
6)															
Abitanti (1975)	442.400	219.500	209.700	988.100	181.600	338.600	164.300	292.900	162.200	221.800	264.400	183.500	214.000	523.500	1.117.300
7)															
Comuni	232	73	3	491	266	45	218	107	62	130	247	186	163	385	171
Spesa/persona impiegata	57.400	45.455	57.146	58.909	80.583	67.568	--	65.400	48.500	--	54.286	58.350	62.333	59.667	57.474
Spesa/abitante	0,65	1,14	4,93	0,66	2,22	7,38	--	0,45	0,60	--	1,23	0,64	1,31	1,71	0,98
Spesa/comune	1.273	3.425	344.784	1.320	1.515	55.556	--	1.222	1.565	--	1.319	627	1.721	2.325	6.386

1) Budget 1976 ; 2) Spese per il 1976 ; 3) Compresi fr.54.439 d'indennità ai comuni ; 4) Non esiste nessun calcolo separato ; 5) Preventivo 1976/77, ma senza le spese generali e per l'elaborazione dei dati ; 6) Popolazione stimata dall'UFS per il 1977 ; 7) Nel 1978.

LA STATISTICA SVIZZERA DEGLI ALLIEVI**Schülerstatistik**

Schuljahr 1976/77

**Statistique des élèves**

Année scolaire 1976/77

**Schülerstatistik**

Schuljahr 1977/78

**Statistique des élèves**

Année scolaire 1977/78



**Eidgenössisches Statistisches Amt**  
**Bureau fédéral de statistique**  
 Bern / Berne 1978

Con la pubblicazione relativa all'anno scolastico 1976/77, apparsa recentemente, si dispone per la prima volta di una statistica completa degli allievi che frequentano una scuola, non universitaria, in territorio elvetico. Ciò basta per dimostrare l'importanza di tale documento, risultato di numerosi anni di lavoro per l'ottenimento di una statistica svizzera della formazione \*).

Il censimento svizzero degli allievi, diventato obbligatorio con l'entrata in vigore della legge federale concernente l'esecuzione di una statistica scolastica, del 1973, comprende tutte le scuole pubbliche e private, a tempo pieno o a tempo parziale. L'unità di rilevamento è la classe, o sezione, per la quale si registra il numero di allievi secondo il sesso, l'età, la nazionalità, la lingua parlata e, per le scuole professionali con pratica in azienda, il luogo ove si effettua l'apprendistato. Si codifica inoltre la situazione scolastica attuale (scuola, classe, professione imparata, comune-sede della scuola) e quella relativa all'anno scolastico precedente.

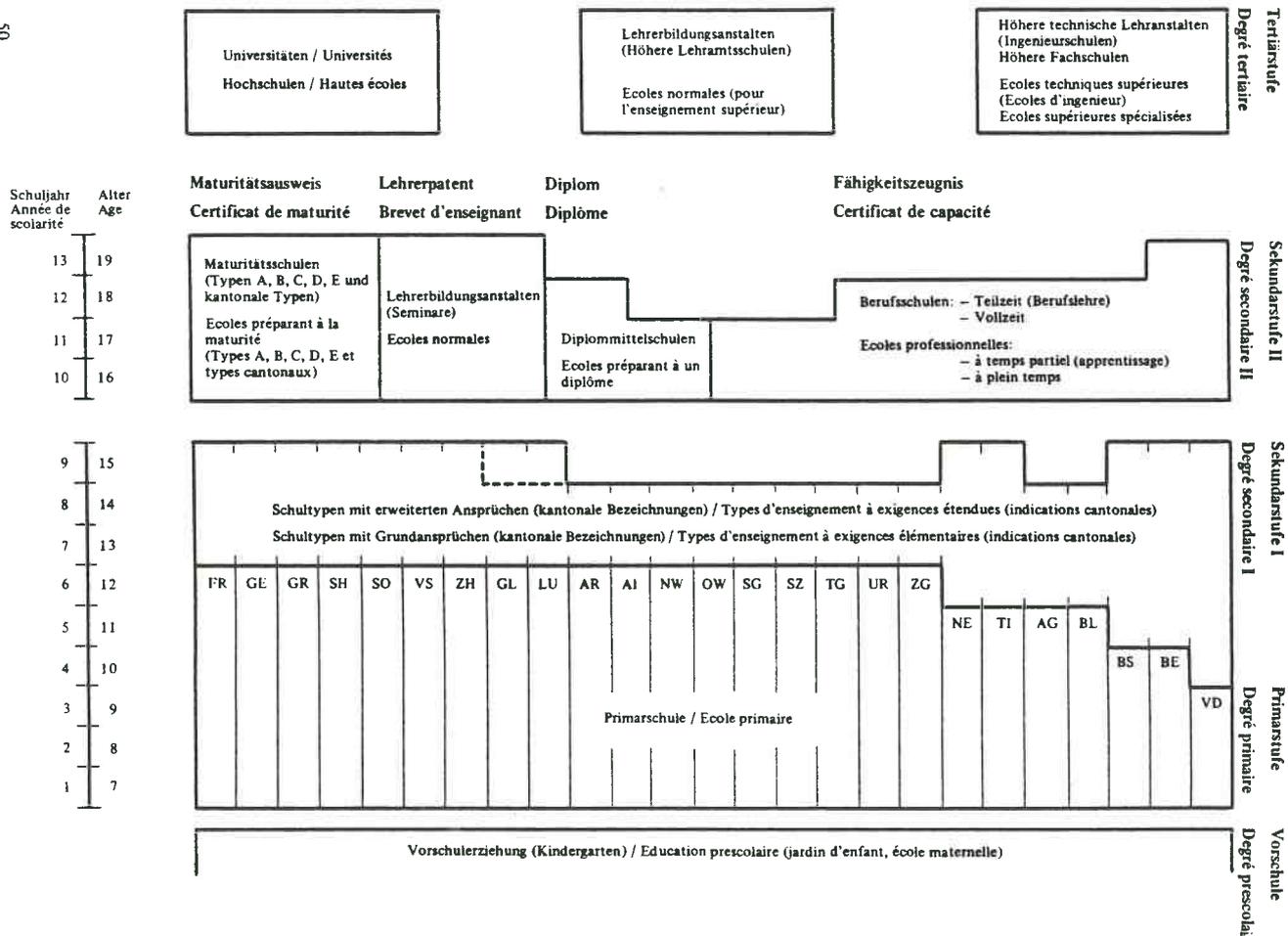
Come si dice nell'introduzione, la statistica svizzera degli allievi è il risultato di 25 statistiche cantonali. Il primo merito di questo lavoro è quello di aver creato uno schema uniforme di classificazione dei 25 sistemi scolastici esistenti.

\*) Con il SIUS (Sistema d'Informazione Universitario Svizzero) si dispone oramai di una statistica completa del sistema svizzero di formazione

Tutti i tipi di insegnamento sono raggruppati in 5 gradi, come lo illustra lo schema seguente, riportato a pag. 50 del documento.

ORGANIGRAMMA SEMPLIFICATO DELL'INSEGNAMENTO IN SVIZZERA, ANNO SCOLASTICO 1976/77

50



Organigramm des schweizerischen Schulwesens (vereinfacht), Schuljahr 1976/77  
Organigramme simplifié de l'enseignement en Suisse, année scolaire 1976/77

Nella prima parte del rapporto si riassumono le principali considerazioni sul numero di iscritti nelle diverse scuole (complessivamente 1.366.415 allievi, il 21,7% della popolazione residente alla fine del 1976), sui tassi di scolarizzazione \*) e le differenze legate al sesso o alla nazionalità, sull'importanza delle scuole private, sul numero di allievi per sezione, sulle ripetizioni, ecc. Sovente si possono confrontare le situazioni dei diversi cantoni e l'informazione, anche se relativa a un solo anno scolastico, assume subito una particolare importanza per l'amministratore scolastico.

A titolo di esempio riportiamo un paio di situazioni che questo rilevamento consente di illustrare. Ci sembrano informazioni particolarmente importanti per una migliore comprensione del sistema di formazione svizzero e materiale prezioso, se debitamente interpretato, per una pianificazione scolastica cantonale.

\*) tasso di scolarizzazione: proporzione di individui di una determinata età che frequentano una scuola.

La prima situazione è relativa alla ripartizione dei 17 enni (nati nel 1959) nelle diverse scuole post-obbligatorie, alla quale abbiamo affiancato la situazione ticinese.

Importanti le differenze legate al sesso che esistono sia a livello svizzero che ticinese; colpisce in particolare l'alta proporzione di ragazze che non frequentano nessuna scuola.

Ripartizione percentuale dei 17 enni nelle diverse scuole post-obbligatorie, nell'anno scolastico 1976/77

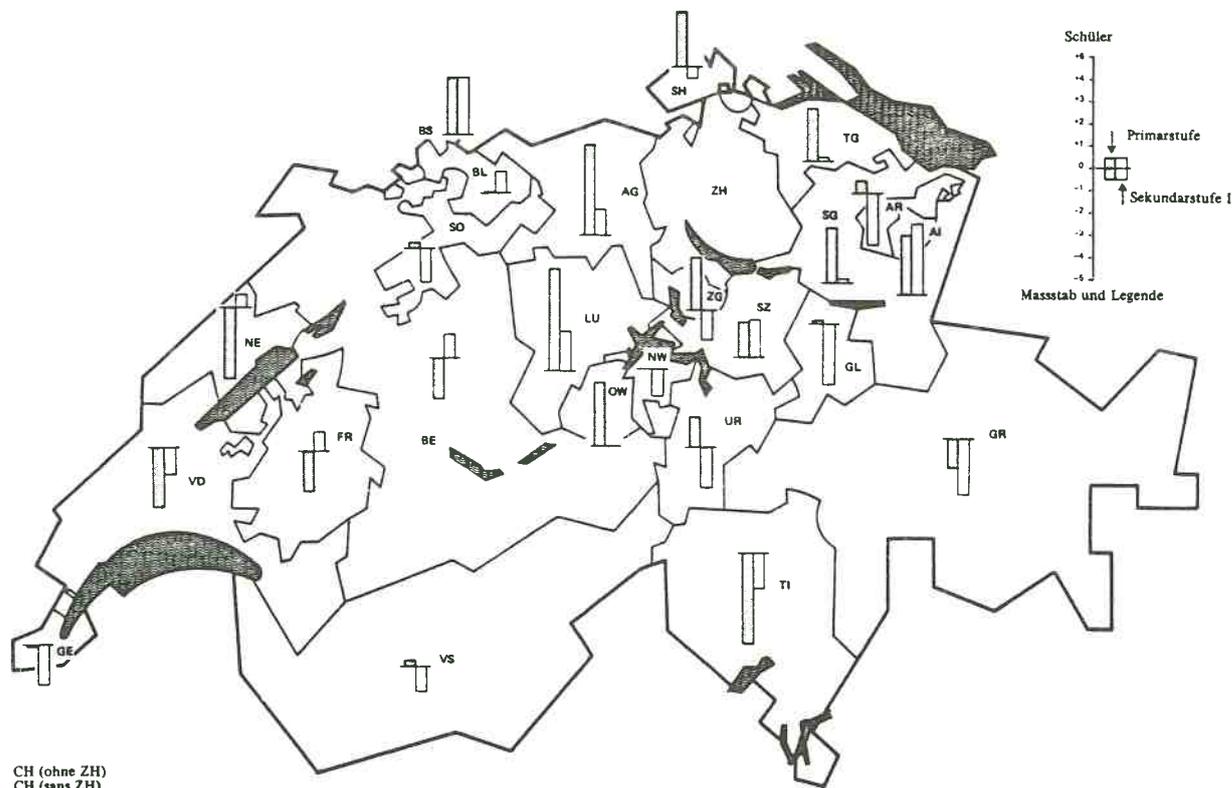
	Ragazzi		Ragazze	
	CH	TI	CH	TI
Scuole che preparano alla maturità (licei)	11	16	8	10
Scuole per la professione di insegnante	2	4	4	11
Scuole di grado second. I e altre di car. gen.	5	3	9	3
Scuole professionali e apprendistato	65	62	40	48
Nessuna scuola	17	15	39	28
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

32

Graph. 5

Durchschnittlicher Schülerbestand pro Schulabteilung in öffentlichen Schulen der Primar- und Sekundarstufe I: Abweichungen vom schweizerischen Mittel nach Kantonen (1976/77)

Effectif moyen des élèves par classe dans les écoles publiques des degrés primaire et secondaire I: écarts à la moyenne suisse selon les cantons (1976/77)

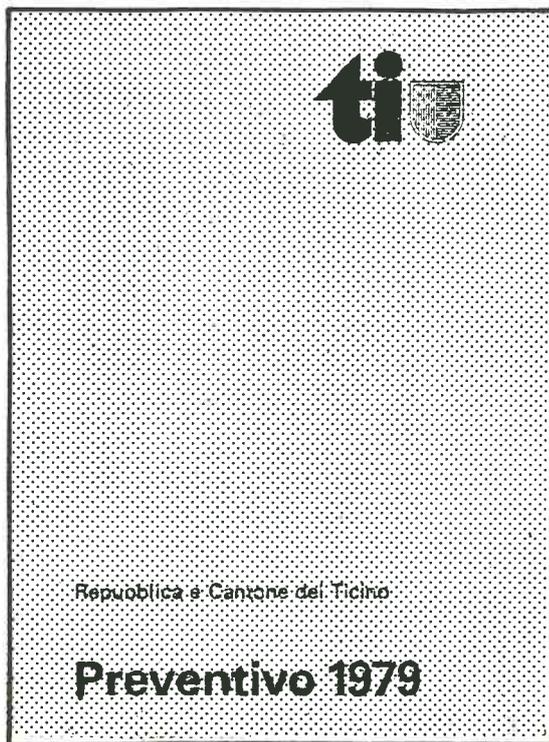


La seconda illustra la media di allievi per sezione nelle scuole elementari e medie pubbliche, nei diversi Cantoni.

Le molteplici situazioni devono essere interpretate tenendo conto delle strutture scolastiche, dei dati topografici e demografici propri ad ogni Cantone. A prima vista la situazione ticinese appare come particolarmente privilegiata sotto questo aspetto, seguita dalla Svizzera romanda e dai Grigioni.

Quasi contemporaneamente è stata pubblicata la situazione relativa all'anno scolastico 1977/78. Il documento, sfortunatamente, non contiene che tabelle statistiche. Ciononostante esso consente, con poche calcoli, i primi confronti cronologici.

Con queste pubblicazioni si facilita quindi lo studio, a livello nazionale, di un aspetto finora trascurato, poichè considerato monopolio cantonale: quello della formazione scolastica e professionale; inoltre, a livello internazionale, la Svizzera, perenne assente nelle tabelle statistiche relative agli studi comparativi sui sistemi scolastici nazionali, potrà fare le sue prime apparizioni.



Sarà pubblicato nel corso del corrente mese il preventivo dello Stato 1979.

Come lo definisce la legge sulla gestione finanziaria e la contabilità dello Stato, nell'art. 12 "Il preventivo è un elenco sistematico delle spese di consumo e di investimento previste per il prossimo periodo amministrativo e dei ricavi destinati alla loro copertura".

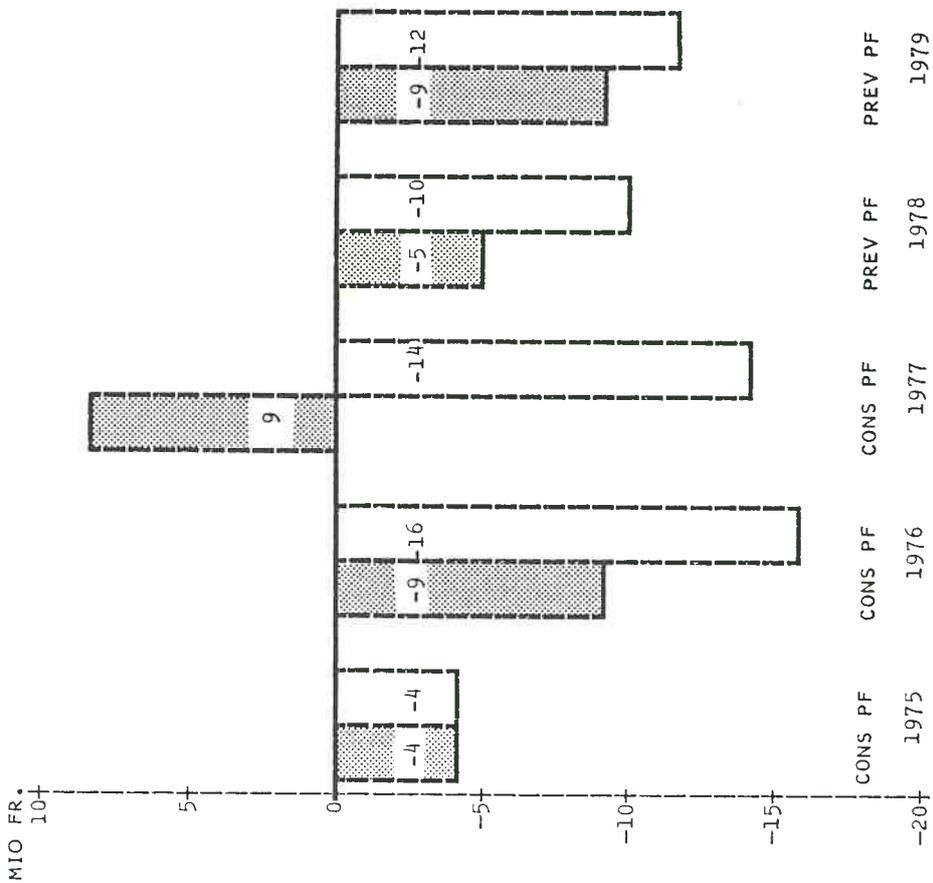
A partire dal 1976 viene redatto secondo il piano contabile elaborato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze. Si caratterizza, rispetto alle precedenti edizioni per la suddivisione delle entrate e delle uscite nei conti di gestione corrente e degli investimenti.

L'avanprogetto di preventivo viene allestito dal Dipartimento delle finanze, e per esso dalla sezione cassa e contabilità, sulla base delle proposte dei singoli dipartimenti, rispettivamente dei singoli servizi o uffici (centri costo); in seguito viene trasmesso al Consiglio di Stato, che elabora il progetto da sottoporre per approvazione al Gran Consiglio.

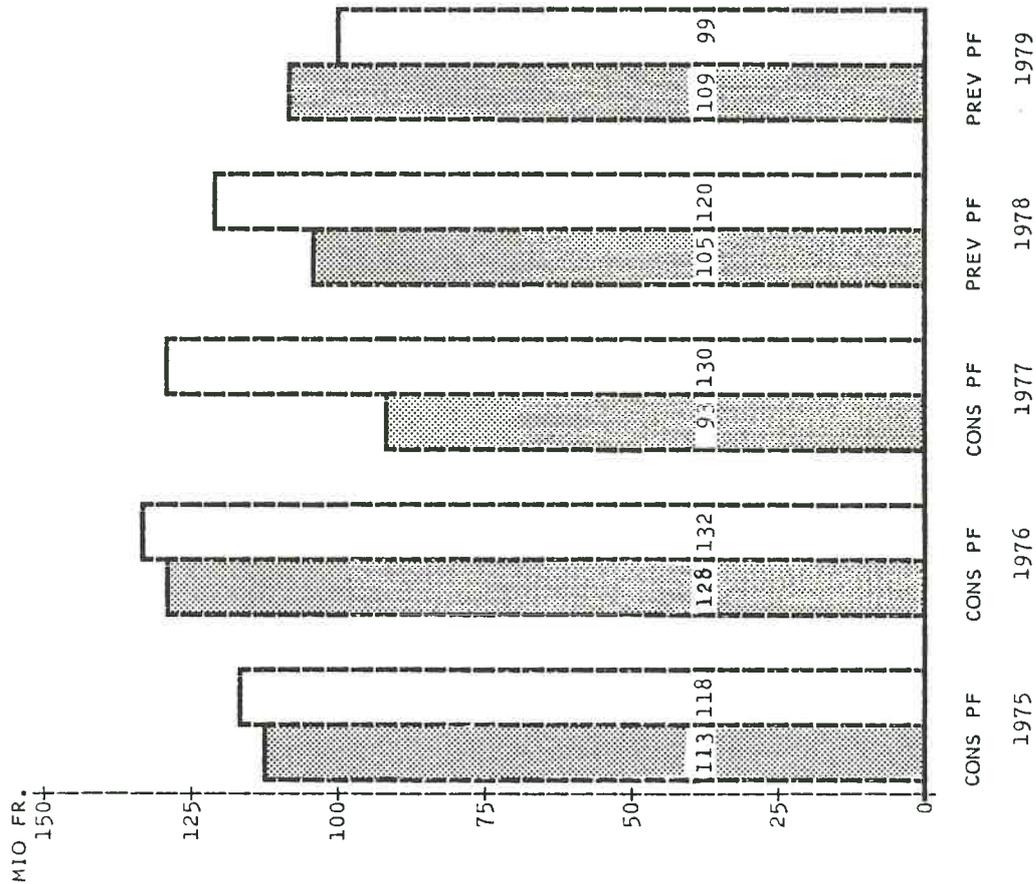
La tabella seguente sintetizza i principali risultati del preventivo 1979:

	Preventivo 1979	Preventivo 1978
<u>Gestione corrente</u>		
Uscite correnti	780,0	728,0
Ammortamenti	73,0	57,0
Totale spese correnti	853,0	785,0
Totale ricavi correnti	844,2	779,3
Disavanzo d'esercizio	8,8	5,7
<u>Conto degli investimenti</u>		
Uscite per investimenti	389,1	370,2
Entrate per investimenti	215,7	212,7
Onere netto per investimenti	173,4	157,5
Riporto ammortamenti	73,0	57,0
Riporto disavanzo d'esercizio	8,8	5,7
Autofinanziamento	64,2	51,3
Disavanzo totale	109,2	106,2

RISULTATO D'ESERCIZIO



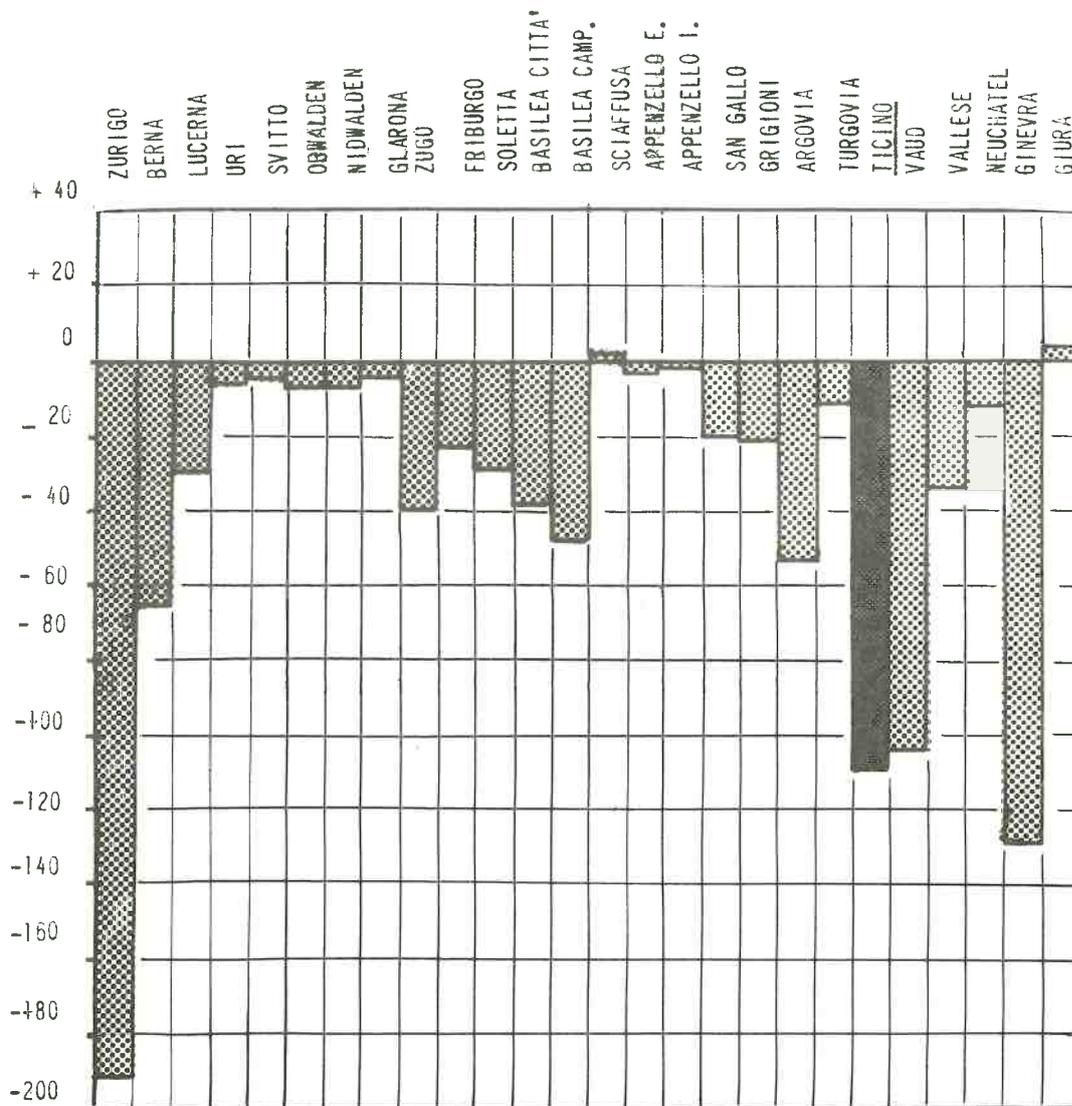
DISAVANZO TOTALE



Evidentemente le considerazioni sui contenuti del preventivo possono essere moltissime. Per ulteriori approfondimenti invitiamo a voler consultare la pubblicazione o il messaggio del Consiglio di Stato che possono essere richiesti all'archivio amministrativo dello Stato, dietro pagamento di fr. 25.-, rispettivamente fr. 1,30.

Terminiamo questa breve presentazione con un grafico che illustra il risultato globale (gestione corrente e degli investimenti) dei singoli Cantoni.

Disavanzo totale previsto per il 1979 dai singoli Cantoni (fonte: Amministrazione federale delle finanze)



Con risoluzione apparsa nel Foglio Ufficiale N. 101 del 19 dicembre 1978 il Consiglio di Stato ha reso di pubblica ragione la nuova graduatoria degl'indici fiscali finanziari dei Comuni ticinesi a valere dal 1 gennaio 1979.

Si tratta della graduatoria con la quale i Comuni ticinesi vengono classificati dal profilo finanziario e raggruppati in categorie per ogni effetto di legge; classifica e raggruppamento indispensabili per la determinazione dei sussidi elargiti dal Cantone e parimenti dei contributi dovuti dai Comuni al Cantone per opere eseguite dallo stesso.

La graduatoria, soprattutto in quella parte che riguarda l'indice medio generale ( I.M.G. ) e gl'indici parziali, non é ovviamente di facile apprendimento data la natura specialistica delle varie componenti e la complessità delle calcolazioni. Per detta ragione si ritiene utile pubblicarla in esteso nel presente bollettino, accompagnata da alcune indicazioni e da alcuni commenti, gentilmente forniti dal capo dell'Ispettorato dei Comuni, sig. E. Ratti, che permettono una più facile e completa comprensione.

GRADUATORIA DEGLI INDICI FISCALI DEI COMUNI TICINESI

	INDICE MEDIO	INDICE A*3	INDICE B*1	INDICE C*1	INDICE D*2	INDICE E*1
1 CROGLIO	228.81	701.43	730.97	72.01	243.82	82.25
2 CUREGGIA	188.35	466.62	635.79	50.45	243.82	110.12
3 RONCO S. ASCONA	163.31	588.66	244.89	91.34	288.14	93.48
4 LUGANO	163.06	620.46	263.96	115.33	198.10	106.61
5 VICO-MORCOTE	159.80	521.97	348.60	102.59	226.40	78.86
6 BIOGGIO	159.12	467.61	302.99	102.75	288.14	111.49
7 GHIRONE	158.74	714.72	178.51	41.03	243.82	91.87
8 MORCOTE	157.15	493.17	310.41	110.71	264.14	78.74
9 ASCONA	156.37	552.27	214.88	106.34	264.14	113.30
10 CHIASSO	151.46	527.01	194.31	130.49	243.82	116.08
11 MONTAGNOLA	138.29	377.55	155.11	111.00	352.18	110.51
12 CARABIETTA	137.66	438.36	233.16	80.28	264.14	85.34
13 BISSONE	127.56	365.01	113.26	119.86	316.96	105.37
14 BARBENGO	126.48	421.47	190.71	118.26	198.10	83.32
15 ORSELINA	122.41	418.98	106.20	81.62	264.14	108.30
16 PORZA	120.05	353.28	137.35	116.84	226.40	126.50
17 ISEO	119.69	544.59	44.26	87.94	226.40	54.34
18 BRISSAGO	118.74	441.39	139.78	89.33	198.10	81.32
19 CAMPELLO	118.40	637.92	30.73	35.60	198.10	44.86
20 MANNO	117.73	382.89	136.53	95.63	211.30	115.50
21 SORENGO	116.81	332.46	138.28	101.76	226.40	135.54
22 PARADISO	115.77	350.04	104.00	117.03	226.40	128.68
23 GRANCIA	115.25	304.50	153.74	111.92	243.82	107.99
24 MINUSIO	114.87	340.32	140.15	99.12	211.30	128.04
25 SAVOSA	110.82	319.23	113.06	99.84	211.30	143.11
26 MAROGGIA	110.26	343.56	56.18	124.54	264.14	93.62
27 GIORNICO	109.38	278.94	250.88	124.13	126.78	94.34
28 GENTILINO	109.13	291.36	135.05	94.95	243.82	107.86
29 PAMBIO-NORANCO	108.48	299.76	141.51	114.51	226.40	85.64
30 BRIONE S. MINUSIO	108.33	360.27	118.23	73.31	243.82	71.02
31 ORIGLIO	107.65	315.51	125.08	89.33	226.40	104.90
32 PAZZALLO	106.67	295.05	84.82	102.34	243.82	127.31
33 BIRONICO	105.88	306.63	90.52	121.03	226.40	102.49
34 MURALTO	105.73	343.92	104.36	112.49	186.44	98.62
35 MASSAGNO	105.11	291.78	103.30	115.72	186.44	143.63
36 COMANO	103.48	308.55	100.73	90.64	211.30	116.60
37 GERRA-GAMBAROGNO	101.94	344.64	95.50	75.97	243.82	55.60
38 VERNATE	101.73	274.71	127.51	81.02	243.82	86.78
39 PURA	101.65	303.30	90.38	70.25	264.14	85.11
40 PONTE-TRESA	101.63	326.79	81.84	122.40	186.44	95.57
41 VIGANELLO	101.55	281.43	101.08	108.78	176.08	145.04
42 BREGANZONA	101.18	262.41	98.16	115.29	186.44	147.14
43 RANCATE	100.64	291.33	99.78	110.14	211.30	92.55
44 MELIDE	100.44	300.93	73.07	110.44	198.10	120.97
45 MUZZANO	100.41	277.68	116.90	103.69	211.30	93.74
46 PONTE CAPRIASCA	99.44	250.50	63.82	88.00	264.14	129.03
47 MENDRISIO	99.31	303.12	92.53	114.83	176.08	107.95
48 VEZIA	99.09	270.96	51.64	132.05	211.30	126.74
49 BALERNA	98.29	292.53	67.09	121.67	198.10	106.96
50 MORBIO-INFERIORE	98.06	270.33	88.63	97.93	198.10	129.47
51 GANDRIA	97.63	330.57	58.35	107.00	211.30	73.81
52 SAGNO	97.44	268.80	50.86	95.94	288.14	75.79
53 CARABBIA	96.71	249.48	100.61	75.24	243.82	104.55
54 AIROLO	96.22	293.88	52.45	113.97	226.40	83.08
55 AGNO	96.19	264.48	89.21	96.68	198.10	121.03
56 CARONA	95.61	296.13	156.76	58.47	176.08	77.42
57 CUREGLIA	95.56	253.59	97.93	95.98	211.30	105.65
58 LOCARNO	95.50	284.94	91.42	105.66	158.48	123.50
59 BODIO	95.25	247.68	63.22	125.13	211.30	114.66
60 CADEMARIO	95.21	235.83	100.31	78.66	264.14	82.74
61 NEGGIO	94.92	243.57	89.68	77.06	264.14	84.87
62 BESAZIO	94.79	239.28	49.42	116.50	264.14	88.97
63 MAGADINO	94.26	303.39	67.75	84.96	211.30	86.67
64 CONTONE	93.77	266.25	109.83	114.96	150.94	108.15
65 SAN NAZZARO	93.60	268.86	46.87	73.41	264.14	95.55
66 LOSONE	92.06	213.84	64.35	99.45	211.30	147.51
67 BELLINZONA	91.98	261.39	55.78	120.09	186.44	112.17
68 CHIGGIOGNA	91.31	220.29	41.03	112.23	264.14	92.82
69 VACALLO	91.14	233.94	67.73	121.75	186.44	119.28
70 CADENAZZO	90.96	257.82	39.81	106.54	211.30	112.22
71 BERZONA	90.90	265.95	132.64	35.62	226.40	66.57
72 CASLANO	90.19	245.61	95.48	91.63	176.08	112.68
73 AGRA	90.18	265.29	61.40	85.93	226.40	82.45
74 ASTANO	90.10	284.73	74.92	53.75	243.82	63.56
75 TEGNA	89.72	239.79	65.04	80.37	243.82	88.76
76 BOSCO-LUGANESE	89.69	291.12	60.88	86.40	198.10	81.04
77 MAGLIASO	89.63	250.83	53.89	101.74	211.30	99.25
78 BIGNASCO	88.87	328.95	68.51	92.08	126.78	76.64
79 CADEMPINO	88.71	219.45	41.61	118.03	186.44	144.16
80 CAVIANO	88.43	292.68	58.11	54.82	243.82	58.00
81 PREGASSONA	88.24	200.88	71.96	110.24	166.82	156.05
82 LAMONE	87.61	234.66	42.43	106.32	176.08	141.39
83 CADRO	87.42	211.50	47.64	97.09	243.82	99.28
84 SANT'ABBONDIO	87.42	234.51	46.98	58.76	288.14	70.99
85 TORRICELLA-TAV.	86.84	219.48	92.97	103.16	166.82	112.32

	INDICE MEDIO	INDICE A*3	INDICE B*1	INDICE C*1	INDICE D*2	INDICE E*1	
86	MEZZOVICO-VIRA	85.78	281.88	48.54	89.66	186.44	79.69
87	MORBIO-SUPERIORE	85.68	213.09	50.53	104.43	226.40	90.96
88	MELANO	85.01	234.06	47.27	94.58	198.10	106.10
89	VIRA-GAMBAROGNO	84.20	256.29	56.63	77.94	198.10	84.60
90	FUSIO	83.34	325.74	97.36	82.95	117.40	43.24
91	CANOBBIO	83.10	212.16	46.42	99.38	176.08	130.72
92	CASTEL S. PIETRO	82.71	211.47	54.70	103.22	198.10	94.22
93	GENESTRERIO	82.56	187.80	53.95	96.02	226.40	96.32
94	SEMENTINA	82.00	196.11	37.52	80.34	198.10	143.90
95	RIVA S. VITALE	81.94	202.23	45.47	96.45	211.30	100.09
96	FAIDO	81.77	187.08	52.71	110.73	198.10	105.55
97	TENERO-CONTRA	81.35	211.20	47.72	96.10	166.82	128.99
98	STABIO	81.26	228.15	72.14	88.35	176.08	85.39
99	DALPE	80.81	233.13	71.28	81.74	186.44	73.87
100	TESSERETE	80.23	177.66	46.02	94.91	198.10	125.13
101	BRUSINO-ARSIZIO	79.97	170.13	83.61	93.31	211.30	81.37
102	QUINTO	79.93	219.30	30.85	99.06	211.30	78.90
103	TREMONA	79.89	192.57	65.80	79.36	211.30	90.06
104	GIUBIASCO	79.86	215.25	47.75	104.12	150.94	120.81
105	NOVAZZANO	79.62	200.31	57.55	112.60	176.08	90.38
106	PIAZZOGNA	79.12	251.64	25.87	64.03	211.30	80.15
107	AROSIO	78.98	260.31	50.53	87.18	158.48	75.33
108	SANT'ANTONINO	78.47	210.03	57.01	94.38	150.94	115.39
109	ARBEDO-CASTIONE	78.30	187.41	40.49	101.05	176.08	121.33
110	CAMORINO	78.14	200.76	26.60	105.74	166.82	125.20
111	SALA-CAPRIASCA	78.12	195.00	35.75	64.32	243.82	86.10
112	MONTEGGIO	78.07	195.57	42.78	66.19	243.82	76.16
113	CORIPPO	77.73	204.81	58.69	84.74	226.40	47.21
114	GORDOLA	77.61	177.48	54.46	93.48	166.82	128.62
115	COLDRERIO	77.00	180.15	42.26	114.75	166.82	112.03
116	CIMO	76.85	208.02	56.55	62.84	198.10	89.28
117	OSOGNA	76.78	182.64	45.47	105.19	176.08	104.85
118	PECCIA	76.72	251.37	37.87	89.00	176.08	59.41
119	BIASCA	76.36	189.36	38.88	110.22	176.08	96.31
120	SIGIRINO	75.99	219.21	39.03	86.68	186.44	76.54
121	SOMEI	75.67	224.94	30.15	77.72	211.30	61.27
122	ARZO	75.04	183.84	31.58	81.35	226.40	77.14
123	GERRA-VERZASCA	74.79	220.02	30.12	65.53	186.44	96.19
124	PRATO (LEVENTINA)	74.50	182.94	30.29	104.14	198.10	80.49
125	LUGAGGIA	74.43	169.11	47.85	67.15	226.40	84.91
126	AQUILA	73.92	208.59	29.95	69.45	226.40	56.95
127	BEDANO	73.59	195.15	29.47	99.63	158.48	106.02
128	GUDDO	73.45	185.85	52.73	83.59	186.44	78.95
129	VILLA (LUGANESE)	73.35	160.29	85.81	72.98	198.10	69.61
130	VAGLIO	73.22	161.52	45.66	88.84	198.10	91.63
131	LIGORNETTO	72.96	170.58	35.68	95.40	198.10	83.94
132	ROVIO	72.85	169.92	31.45	72.47	226.40	82.57
133	CAPOLAGO	72.63	173.79	41.41	88.72	186.44	90.69
134	RIVERA	72.46	165.57	36.30	108.47	166.82	102.55
135	PERSONICO	72.19	159.12	13.51	94.69	226.40	83.83
136	GRAVESANO	71.46	178.08	35.00	88.49	150.94	119.13
137	VERSCIO	71.46	167.85	38.75	82.62	186.44	95.98
138	DAVESCO-SORAGNO	70.78	163.80	38.89	96.84	166.82	99.91
139	NOVAGGIO	70.61	174.51	33.26	77.21	198.10	81.83
140	TORRE	70.61	161.13	48.69	77.96	186.44	90.65
141	IRAGNA	70.31	168.84	18.15	86.68	198.10	90.68
142	CRESCIANO	70.26	166.71	27.43	100.68	176.08	91.17
143	AVEGNO	69.74	170.16	55.84	67.32	176.08	88.53
144	BEDRETTO	69.02	255.66	46.63	44.60	166.82	38.47
145	ARANNO	68.62	153.84	50.01	67.58	211.30	66.25
146	CAVIGLIANO	68.18	168.99	25.21	75.69	186.44	89.12
147	GIUMAGLIO	67.73	205.74	36.13	75.85	166.82	57.30
148	ANZONICO	67.37	137.40	9.10	63.95	288.14	40.35
149	CUGNASCO	67.32	192.39	26.24	83.83	150.94	85.14
150	LODRINO	67.27	141.96	30.60	108.29	158.48	98.82
151	LOTTIGNA	67.12	156.66	22.28	57.32	243.82	56.91
152	AROGNO	67.01	171.21	28.34	77.43	186.44	72.68
153	DONGIO	66.95	150.36	35.88	66.00	211.30	72.06
154	LUMINO	66.76	161.16	20.97	91.98	166.82	93.15
155	SONVICO	66.61	151.11	29.91	85.33	186.44	80.10
156	OSCO	66.15	194.28	52.31	61.37	176.08	45.19
157	SALORINO	65.61	172.83	26.47	91.49	166.82	67.28
158	LAVERTEZZO	65.23	158.91	20.71	69.29	186.44	86.51
159	GNOSCA	65.18	142.47	25.73	105.58	158.48	89.16
160	GORDEVIO	65.13	135.21	29.53	72.79	186.44	97.08
161	LOPAGNO	64.44	156.33	24.72	68.63	198.10	67.73
162	CORZONESO	64.13	173.91	17.52	64.71	176.08	80.83
163	GORDUNO	63.34	126.54	13.27	125.34	158.48	83.11
164	MAIRENGO	63.20	140.94	21.26	69.72	198.10	75.56
165	LODANO	63.07	152.19	24.25	65.53	198.10	64.50
166	OLIVONE	62.86	147.33	28.41	76.20	166.82	84.10
167	MONTE-CARASSO	62.83	131.97	16.19	94.50	158.48	101.49
168	POLLEGIO	62.57	150.42	26.11	103.80	123.82	96.41
169	PREONZO	62.56	167.49	23.42	95.57	137.80	76.19

	INDICE MEDIO	INDICE A*3	INDICE B*1	INDICE C*1	INDICE D*2	INDICE E*1
170 PRATO-SORNICO	62.12	161.19	24.81	90.81	155.38	64.80
171 CLARO	61.37	136.74	15.04	81.74	158.48	98.94
172 CURIO	61.19	154.74	25.58	57.94	186.44	64.84
173 CEVIO	60.68	162.51	27.43	78.05	150.94	66.54
174 COGLIO	60.16	167.52	48.47	68.38	137.80	59.11
175 PALAGNEDRA	60.16	213.09	13.11	41.03	166.82	47.20
176 PIANEZZO	59.87	166.44	14.81	59.25	158.48	79.98
177 CAMPO-BLENIO	59.52	189.36	20.01	71.03	126.78	68.95
178 CAVERGNO	59.49	150.27	15.40	85.25	142.78	82.24
179 MAROLTA	58.80	223.83	17.95	23.94	150.94	53.71
180 CAGIALLO	58.49	131.76	15.39	85.56	150.94	84.23
181 ISONE	58.18	129.24	11.91	78.99	198.10	47.19
182 SESSA	57.74	121.11	28.44	54.10	186.44	71.79
183 FRASCO	56.81	164.19	19.14	66.91	158.48	45.72
184 ROVEREDO LUGANESE	56.51	97.53	15.49	86.23	166.82	86.01
185 CHIRONICO	56.42	115.14	11.65	67.11	198.10	59.38
186 CAMIGNOLO	56.23	126.66	16.60	97.07	114.84	94.67
187 AURIGENO	55.73	179.28	18.42	36.64	150.94	60.55
188 LINESCIO	55.68	153.99	17.03	39.89	198.10	36.42
189 CALPIOGNA	55.41	176.73	15.04	39.23	158.48	53.82
190 MERGOSCIA	55.21	163.20	20.00	28.35	176.08	54.06
191 BRONTALLO	54.95	197.88	19.31	44.30	129.90	48.21
192 MENZONIO	54.59	145.77	18.87	78.64	132.06	61.38
193 BEDIGLIORA	54.25	149.01	15.35	51.46	150.94	67.24
194 LARGARIO	53.96	201.21	4.06	36.64	144.08	45.66
195 MALVAGLIA	53.31	122.43	15.31	69.68	150.94	68.09
196 BORGNONE	53.15	132.36	19.72	78.23	148.12	46.76
197 INTRAGNA	53.13	117.27	14.54	53.22	176.08	63.90
198 LUDIANO	52.28	127.05	14.63	78.91	132.06	65.59
199 BRIONE-VERZASCA	52.17	124.65	22.09	62.31	150.94	57.37
200 BROGLIO	51.78	146.40	40.04	57.45	104.96	65.38
201 MOLENO	51.71	141.57	13.50	57.98	144.08	56.56
202 VUGORNO	50.91	131.04	32.26	50.08	137.80	56.10
203 MOSOGNO	50.82	197.97	15.06	30.49	126.78	36.22
204 BIDOGNO	50.56	113.64	34.59	60.94	135.46	59.85
205 AURESSIO	50.24	144.75	12.62	30.88	166.82	46.83
206 CASTRO	50.14	126.21	16.92	35.68	158.48	63.83
207 MOGHEGNO	49.94	130.20	12.37	57.51	134.30	65.15
208 CANEGGIO	49.44	114.72	7.77	89.56	124.78	58.67
209 CALONICO	48.96	246.63	7.77	6.07	82.54	48.67
210 CAVAGNAGO	48.69	110.49	5.98	41.46	186.44	45.15
211 BRENO	48.68	98.43	10.91	54.10	176.08	49.90
212 LEONTICA	48.31	111.57	10.36	55.31	145.40	63.84
213 SANT'ANTONIO	47.48	155.88	6.79	40.79	139.02	37.39
214 MAGGIA	47.36	112.92	20.32	56.44	113.20	75.96
215 SEMIONE	47.06	107.91	8.58	55.70	155.38	48.89
216 MEDEGLIA	46.87	101.76	11.47	84.49	112.40	64.84
217 VERGELETTO	46.56	136.77	7.00	33.57	150.94	44.16
218 SONOGNO	46.21	119.91	14.00	59.48	115.68	60.59
219 ROBASACCO	46.04	160.80	10.46	57.88	97.22	41.96
220 LOCO	46.00	121.80	13.82	40.64	137.80	53.95
221 MERIDE	45.16	103.23	11.54	66.66	121.90	57.97
222 GRESSO	45.14	143.46	9.15	28.11	139.02	41.34
223 BRUZELLA	44.63	99.12	28.72	73.59	82.98	72.61
224 CERENTINO	44.35	164.04	11.70	53.34	90.56	35.14
225 CASIMA	43.64	116.28	9.46	80.06	99.06	44.25
226 ROSSURA	43.64	110.28	10.41	25.91	150.94	51.56
227 PONTO-VALENTINO	42.62	102.63	12.23	53.69	117.40	55.02
228 RUSSO	41.43	118.83	11.59	24.93	121.90	54.21
229 MIGLIEGLIA	40.90	99.30	6.01	59.48	102.24	60.18
230 VALCOLLA	40.82	86.22	32.71	40.71	117.40	49.51
231 PRUGIASCO	40.30	82.11	4.44	63.79	116.52	55.57
232 BOSCO-GURIN	39.48	141.21	11.00	42.63	85.20	35.81
233 CAMPO-VALLEMAGGIA	39.09	143.10	8.00	27.55	102.90	31.14
234 BOGNO	38.60	94.02	16.04	67.52	69.50	61.71
235 CRANA	38.44	152.46	12.68	35.17	70.44	36.74
236 CIMADERA	38.37	103.86	5.13	83.81	68.60	45.57
237 FESCOGGIA	38.36	95.70	4.70	39.56	107.08	59.80
238 VEZIO	37.82	87.48	5.67	59.93	80.04	69.43
239 MONTE	36.36	107.10	5.76	62.80	75.46	39.77
240 SOBRIO	34.99	127.47	9.51	25.26	65.48	52.23
241 INDEMINI	34.85	155.07	7.66	14.22	70.12	31.76
242 MUGENA	33.58	91.83	7.22	44.36	75.46	49.77
243 MUGGIO	32.83	91.11	5.93	44.56	72.04	49.01
244 COMOLOGNO	31.02	96.36	7.21	37.20	72.04	35.36
245 CABBIO	30.18	69.81	3.32	51.78	62.88	53.62
246 CORTICIASCA	27.49	64.56	5.22	39.64	60.26	50.25
247 CERTARA	24.19	65.79	4.05	29.91	50.32	43.42

## INDICI PARZIALI

La capacità finanziaria dei Comuni si determina secondo indici parziali calcolati sulla base dei seguenti elementi:

- A. Gettito "pro-capite" delle risorse fiscali. Detto gettito comprende, per ogni Comune:
- il gettito dell'imposta cantonale base 1976,
  - il gettito dell'imposta alla fonte 1977,
  - il gettito dell'imposta immobiliare delle persone giuridiche dell'esercizio 1976 ( art. 93 L.T. ),
  - il gettito dell'imposta sul maggior valore immobiliare ( media esercizio 1976/77 ),
  - il gettito dell'imposta personale e dell'imposta immobiliare di cui agli art. 261 e 264 della L.T. (esercizio 1977).
- B. Gettito per abitante dell'imposta per la difesa nazionale, dedotto dalla statistica Amm. fed. contr. del maggio 1978 ( 17<sup>o</sup> periodo 1973/74 ).
- C. Percentuale dei contribuenti per l'imposta cantonale assoggettati anche all'imposta per la difesa nazionale ( periodo 1973/4 ).
- D. Rapporto tra fabbisogno ordinario del Comune e gettito dell'imposta cantonale base ( moltiplicatore comun. 1977 ).
- E. Evoluzione della popolazione.

## INDICE MEDIO GENERALE

L'indice medio generale risulta dalla media ponderata degli indici parziali così considerati:

- A. valore triplo
- B. valore uno
- C. valore uno
- D. valore doppio
- E. valore uno

## INDICE CANTONALE MEDIO

L'indice medio per l'insieme del Cantone è rappresentato, tanto per la media generale quanto per i singoli elementi dalla cifra 100. Tale indice corrisponde:

- fr. 1 254,67 per le risorse fiscali pro-capite
- fr. 335,86 per il gettito IDN per abitante
- 48,74% per i contribuenti all'IDN
- 79,24% per il rapporto fra il fabbisogno comunale e il gettito dell'imposta cantonale
- 66,1 % di crescita della popolazione dal 1850 al 1960
- 11,7 % di crescita della popolazione dal 1950 al 1960
- 25,5 % di crescita della popolazione dal 1960 al 1970
- 10,37% di crescita della popolazione dal 1970 al 1977  
(Questi ultimi 4 fattori sono conglobati in un indice unico).

## AGGRUPPAMENTO DEI COMUNI

L'aggruppamento dei Comuni è determinato come segue:

- 1) indice 105 e oltre : finanziariamente forti/zona superiore
- 2) indice da 90 a 105 : finanziariamente forti/zona inferiore
- 3) indice da 75 a 90 : finanziariamente medi/zona superiore
- 4) indice da 60 a 75 : finanziariamente medi/zona inferiore
- 5) indice da 45 a 60 : finanziariamente deboli/zona superiore
- 6) indice da 45 e meno : finanziariamente deboli/zona inferiore

## MOTIVAZIONE DEI FATTORI PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO

### 1. Gettito "pro-capite" delle risorse finanziarie

L'importanza di questo fattore per la valutazione della capacità finanziaria del Comune è fondamentale per almeno due ragioni: anzitutto perchè strettamente legato alla capacità del singolo (con tutte le implicazioni di natura economica e sociale ad esso

connesse) e secondariamente - siccome nella sua formazione si fa capo a norme identiche ed unitarie per tutti i Comuni del Cantone - perchè comprensivo di effetti discriminatori notevoli. Effetti di natura fiscale-finanziaria ed ovviamente, come già detto, di natura economica e sociale.

## 2. Gettito per abitante dell'IDN

L'adozione del gettito dell'IDN per testa di popolazione è necessaria quale elemento di qualificazione di quello relativo alle risorse fiscali di cui al punto 1. Infatti detto gettito, per i diversi criteri di imponibilità, risulta influenzato dalla presenza nel Comune di importanti persone giuridiche, nonché di persone fisiche che corrispondono somme elevate a titolo di imposta federale.

## 3. Percentuale dei contribuenti per l'imposta cantonale assogettati anche all'IDN

L'utilità del fattore consiste nel rilevare il grado di concentrazione di alti redditi a dipendenza delle caratteristiche di imponibilità per l'IDN e specialmente della marcata deduzione iniziale.

## 4. Rapporto tra fabbisogno ordinario del Comune e gettito dell'imposta cantonale base

Ha il pregio di tener conto non soltanto della potenzialità fiscale, attraverso il gettito d'imposta, ma anche delle necessità finanziarie - assai divergenti - dei singoli Comuni espresse nel fabbisogno.

## 5. Evoluzione della popolazione

E' criterio adottato per scopi stabilizzatori.

Esso è infatti tenuto in considerazione generalmente per due ragioni:

- da un lato per le non trascurabili indicazioni di natura economica, con conseguenti riflessi nel campo fiscale-finanziario, date per se stessi dai coefficienti di spopolamento o di incremento demografico,
- dall'altro, e soprattutto, per bilanciare ai fini dell'indice globale l'influenza dell'elemento popolazione nel procedimento "pro-capite" adottato per taluni fattori.

Per meglio illustrare il calcolo dell'Indice Medio Generale proponiamo l'esempio del comune di Croglione.

Formula: 
$$I.M.G. = \frac{3A + 1B + 1C + 2D + 1E}{8}$$

ove le lettere si riferiscono agli indici parziali.

Indice A: 
$$\frac{GRF_{comune} / Pop. comune}{GRF_{cantone} / Pop. cantone} \times 100 = \frac{2'505'246/854 \times 100}{339'890'014/270'901} = 233,81$$

ove GRF: gettito risorse fiscali  
Pop: popolazione 1977

Indice B: 
$$\frac{IDN_{comune} / Pop. comune}{IDN_{cantone} / Pop. cantone} \times 100 = \frac{11367'446/557 \times 100}{82'439'524/245'458} = 730,97$$

ove IDN: imposta difesa nazionale periodo 73-74  
Pop: popolazione del 1970

$$\text{Indice C: } \frac{\text{CIDN}_{\text{comune}} / \text{CIC}_{\text{comune}}}{\text{CIDN}_{\text{cantone}} / \text{CIC}_{\text{cantone}}} \times 100 = \frac{159/453 \times 100}{75'965/155'861} = 72,01$$

ove CIDN: contribuenti IDN

CIC: contibuenti imposta cantonale 1978

$$\text{Indice D: } \frac{\text{MM}_{\text{cantone}} \times 100}{\text{Moltipl. comunale}} = \frac{79,24 \times 100}{65} = 121,91$$

ove MM: moltiplicatore medio cantonale

Indice E: spieghiamo unicamente il calcolo relativo al periodo 1970-77

$$100 + \frac{\left(1 - \frac{\text{Pop. com. '77}}{\text{Pop. com. '70}}\right) - \left(1 - \frac{\text{Pop. cant. '77}}{\text{Pop. cant. '70}}\right) \times 100}{0,8^{*})} = 100 + \frac{(1 - 854/655) - (1 - 270'901/245'458)}{0,8} \times 100 = 125,01$$

\*) 0,8 coefficiente fisso da adottare quando la crescita comunale è positiva. Quando è negativa il coefficiente diventa 0,65 e il risultato della divisione deve essere sottratto a 100.

L'indice E totale è calcolato come segue:

$$\text{Periodi: } (1850-1960) \quad (1950-1960) \quad (1960-1970) \quad (1970-1977)$$

$$\frac{28,00 \quad + \quad 73,00 \quad + \quad 103,00 \quad + \quad 125,01}{4} = 82,25$$

Indice Medio Generale:

$$\begin{aligned} \text{I.M.G.} &= \frac{701,43 + 730,97 + 72,01 + 243,82 + 82,25}{8} = \\ &= \underline{\underline{228,81}} \end{aligned}$$

Per maggiori ragguagli sul complesso metodo adottato, sulle ponderazioni scelte e la fonte di tutti i fattori presi in considerazione si invitano gli interessati a rivolgersi direttamente al nostro Ufficio.

ISPETTORATO DEI COMUNI

Bellinzona, gennaio 1979

#### 4. STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI

---

	Pag.
BOLLETTINO METEOROLOGICO	39
MOVIMENTO DEMOGRAFICO	41
STATO DELLA DISOCCUPAZIONE	43
INDICE DEI PREZZI	47
MOVIMENTO TURISTICO	49
MANO D'OPERA STRANIERA	53
INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	55
VEICOLI A MOTORE	57



BOLLETTINO METEOROLOGICO

(dati forniti dalla Stazione centrale di meteorologia)

Stazioni	Altitudine m.s.m.	Pressione atmosferica (/10 mb)	Temperatura dell'aria in cent.					Umidità rel. in %	Ore di sole
			Media	Massima	Giorno	Minima	Giorno		
Lugano	276	979.3	3.3	10.2	10	- 2.4	7	84	85
Locarno Monti	380	967.2	3.3	12.5	13	- 2.9	7	83	96

Stazioni	Precipitazioni			Media mensile annuv. in %	Giorni					
	mm.	Massima	Giorno		con pioggia	con neve	con temp.	con nebbia	sereni	annuv.
Lugano	90	15.2	29	57	16	2	-	-	1	15
Locarno Monti	102	15.9	29	52	14	5	-	9	3	11

Dicembre poco soleggiato

L'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia comunica:

Le ore di sole registrate in dicembre sommano a 87 sul Ceresio e 101 sul Verbano. Questi valori corrispondono al 40 per cento dell'insolazione possibile con cielo sempre sereno nella prima località, e al 46 per cento nella seconda. Rispetto alla media, sul Ceresio si ha il 7 per cento in meno, e il 6 per cento in meno a Locarno. I giorni senza sole furono molti: ben 13 a Lugano e 12 a Locarno.

La temperatura media di dicembre è di 3,5 gradi a Luagno, valore pari alla media, e di 3,4 gradi all'Osservatorio, con uno scarto positivo di tre decimi di grado. Il giorno con la temperatura minima più bassa fu il 7 dicembre, in cui furono misurati 2,7 gradi sotto lo zero a Lugano e 2,9 gradi sotto lo zero a Locarno-Monti. La temperatura più alta fu di soli 9,8 gradi a Lugano il giorno 13 e di 12,3 gradi all'Osservatorio il giorno 10.

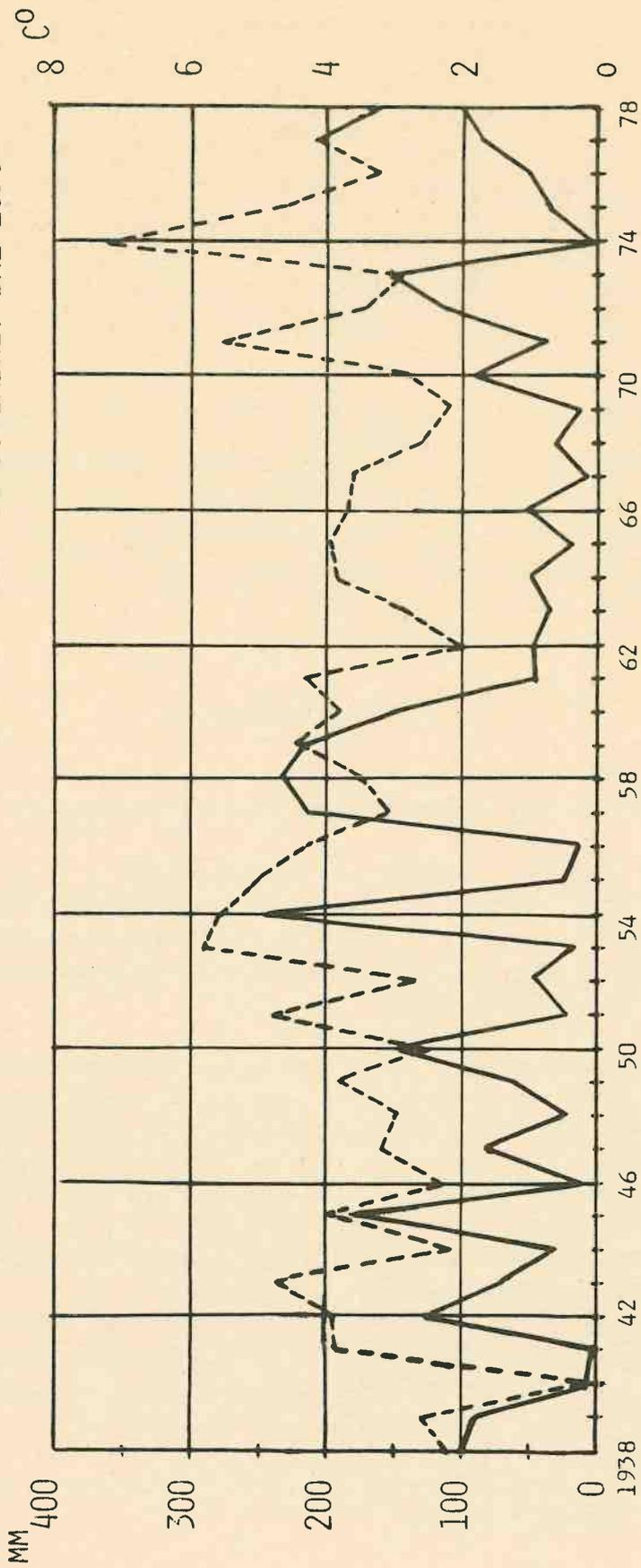
Le precipitazioni, in generale, si scostarono poco dalla media. Le quantità misurate, espresse in litri per metro-quadrato, furono le seguenti:

Olivone 87, Locarno-Monti 98 e Lugano 96, quantità queste praticamente uguali alla media. Hanno invece superato la media dell'8 per cento Bellinzona, che ebbe 91 litri. Ad Airolo, con 120 litri si ebbe uno scarto in più del 15 per cento, e all'altro estremo del Cantone, ossia a Coldrerio, con 131 litri, lo scarto in più fu del 20 per cento.

Perturbazioni provenienti dall'Atlantico o formatesi sul Mediterraneo, hanno interessato frequentemente il tempo del Ticino.

EVOLUZIONE DELLE TEMPERATURE ( --- ) E DELLE PRECIPITAZIONI MEDIE ( — )

REGISTRATE ALL'OSSERVATORIO DI LOCARNO MONTI NEI MESI DI DICEMBRE, DAL 1938



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Matrimoni, nati vivi e nati morti secondo il luogo di domicilio

Luoghi di origine	Matri- (dom. sposi)	NATI - VIVI							NATI - MORTI			
		Legitt.	MASCHI		Totale	Legitt.	FEMMINE		TOTALE	Maschi	Femmine	Totale
			Illeg.	Illeg.			Illeg.	Totale				
Mendrisiotto	14	14	1	15	12	1	13	28	-	-	-	
Luganese	18	35	5	40	31	2	33	73	-	-	-	
Locarnese	16	16	4	20	20	-	20	40	-	-	-	
Vallemaggia	1	2	-	2	5	-	5	2	-	-	-	
Bellinzonese	9	18	1	19	17	-	17	36	-	-	-	
Riviera	3	2	-	2	3	-	3	5	-	-	-	
Blenio	-	4	-	4	4	-	4	8	-	-	-	
Leventina	2	4	-	4	2	1	3	7	-	-	-	
Fuori cantone	29	6	-	6	2	1	3	9	-	-	-	
Totale Dic. 78	92	101	11	112	96	5	101	213	-	-	-	
Totale Dic. 77	107	127	5	132	84	4	88	220	-	-	-	
Genn.-Dic. 78	1.312	1.322	86	1.408	1.315	61	1.376	2.784	4	8	12	
Genn.-Dic. 77	1.411	1.397	72	1.469	1.379	70	1.449	2.918	11	11	22	

Decessi secondo il sesso e bilancio naturale, secondo il luogo di domicilio

Luogo domicilio	Decessi			Ecced. Nati Vivi
	Maschi	Femmine	Totale	
Mendrisiotto	19	14	33	- 5
Luganese	42	30	72	1
Locarnese	31	16	47	- 7
Vallemaggia	3	1	4	3
Bellinzonese	9	12	21	15
Riviera	6	3	9	- 4
Blenio	5	4	9	- 1
Leventina	8	4	12	- 5
Fuori cantone	8	9	17	- 8
Tot. Dic. 78	131	93	224	- 11
Tot. Dic. 77	105	100	205	15
Genn.-Dic. 78	1.370	1.143	2.513	271
Genn.-Dic. 77	1.277	1.145	2.422	496

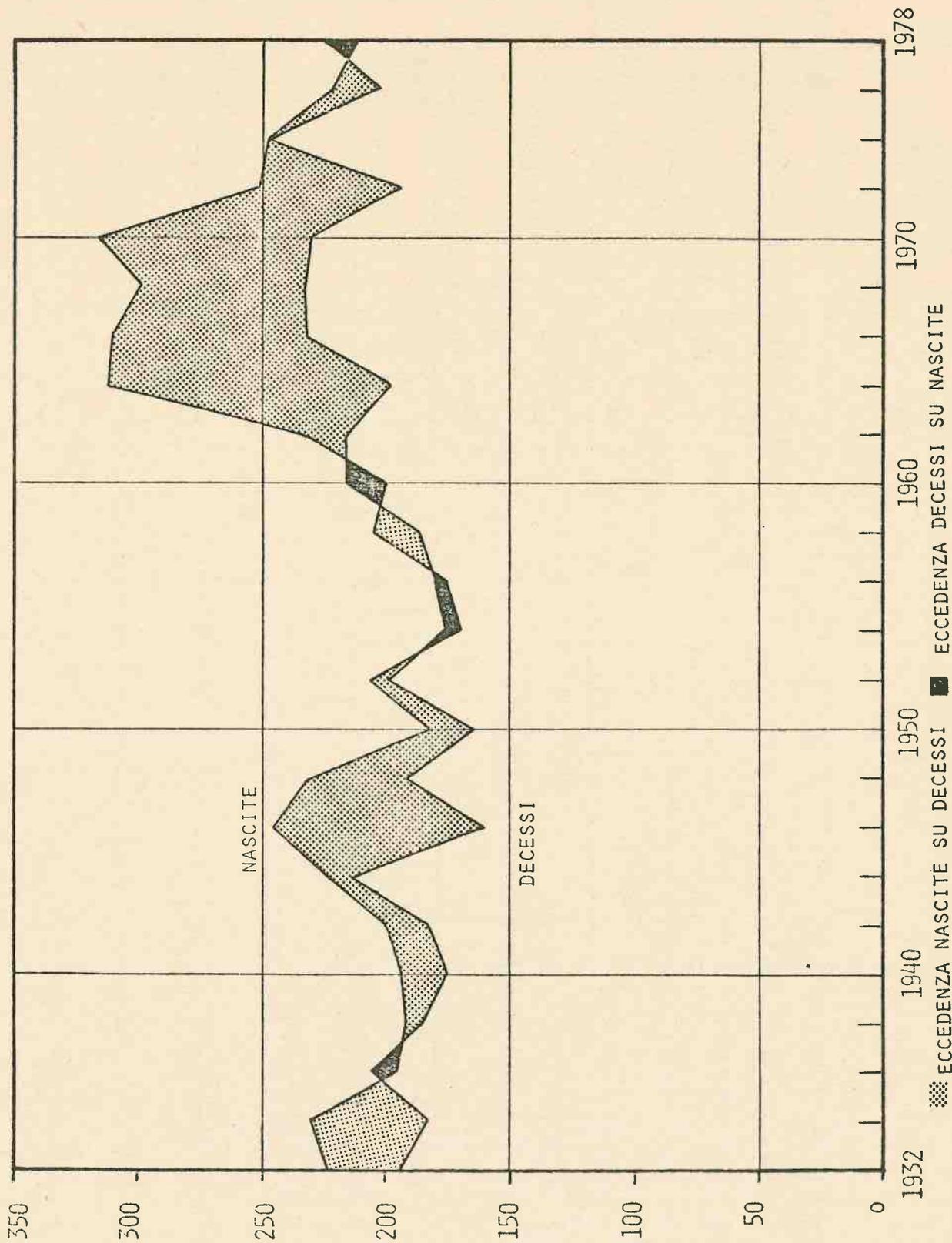
Decessi secondo il sesso per gruppi di età e confronto con il 1977

Anni compiuti	Maschi	Femmine	Totale	1977
meno di	1	-	1	2
1 - 4	-	-	-	1
5 - 9	1	-	1	-
10 - 14	-	-	-	-
15 - 19	1	-	1	-
20 - 24	2	-	2	-
25 - 29	-	-	-	-
30 - 34	3	1	4	1
35 - 39	2	-	2	2
40 - 44	2	1	3	6
45 - 49	2	2	4	6
50 - 54	9	5	14	9
55 - 59	11	9	20	14
60 - 64	14	4	18	20
65 - 69	19	8	27	17
70 - 74	23	9	32	36
75 - 79	16	15	31	29
80 - 84	15	21	36	25
85 - 89	7	15	22	24
90 - 94	2	2	4	12
95 - più	1	1	2	1

Tassi medi per mille abitanti

Popolazione stimata	Nuzialità	Natalità	Mortalità	Ecced. delle nascite
1978 : 270'500	4,08	9,44	9,93	-0,47
1977 : 269'500	4,76	9,80	9,13	0,67

NASCITE E DECESSI NEI MESI DI DICEMBRE DAL 1932 AL 1978  
 GUADAGNO NATURALE ( NASCITE MENO DECESSI )



STATO DELLA DISOCCUPAZIONE  
(Dati forniti, dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Evoluzione media della disoccupazione totale in Ticino e in Svizzera

		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	dicembre	Media annua
Ticino	1977	819	616	510	703	749	662
	1978	843	710	811	1.187	1.321	888
Svizzera	1977	17.528	12.081	8.253	10.217	11.566	12.021
	1978	13.573	9.308	7.852	11.199	12.997	10.483

Disoccupati secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto

	31.12.77				31.12.78			
	U	D	Tot.	%	U	D	Tot.	%
Svizzeri	352	199	551	74	493	450	943	71
Domiciliati	106	47	153	20	160	114	274	21
Dimoranti	39	6	45	6	77	27	104	8
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>252</b>	<b>749</b>	<b>100</b>	<b>730</b>	<b>591</b>	<b>1.321</b>	<b>100</b>

Disoccupati secondo il sesso e il distretto di residenza

	M e n d r i s i o	L u g a n o	L o c c r n o	V. M a g g i a	B e l l i n z o n a	R i v i e r a	B l e n i o	L e v e n t i n a	T o t a l e
Uomini	76	413	103	8	85	23	8	14	730
Donne	45	316	104	7	86	13	2	18	591
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>729</b>	<b>207</b>	<b>15</b>	<b>171</b>	<b>36</b>	<b>10</b>	<b>32</b>	<b>1.321</b>

Movimento del mercato del lavoro dal 1. al 31 dicembre 1978

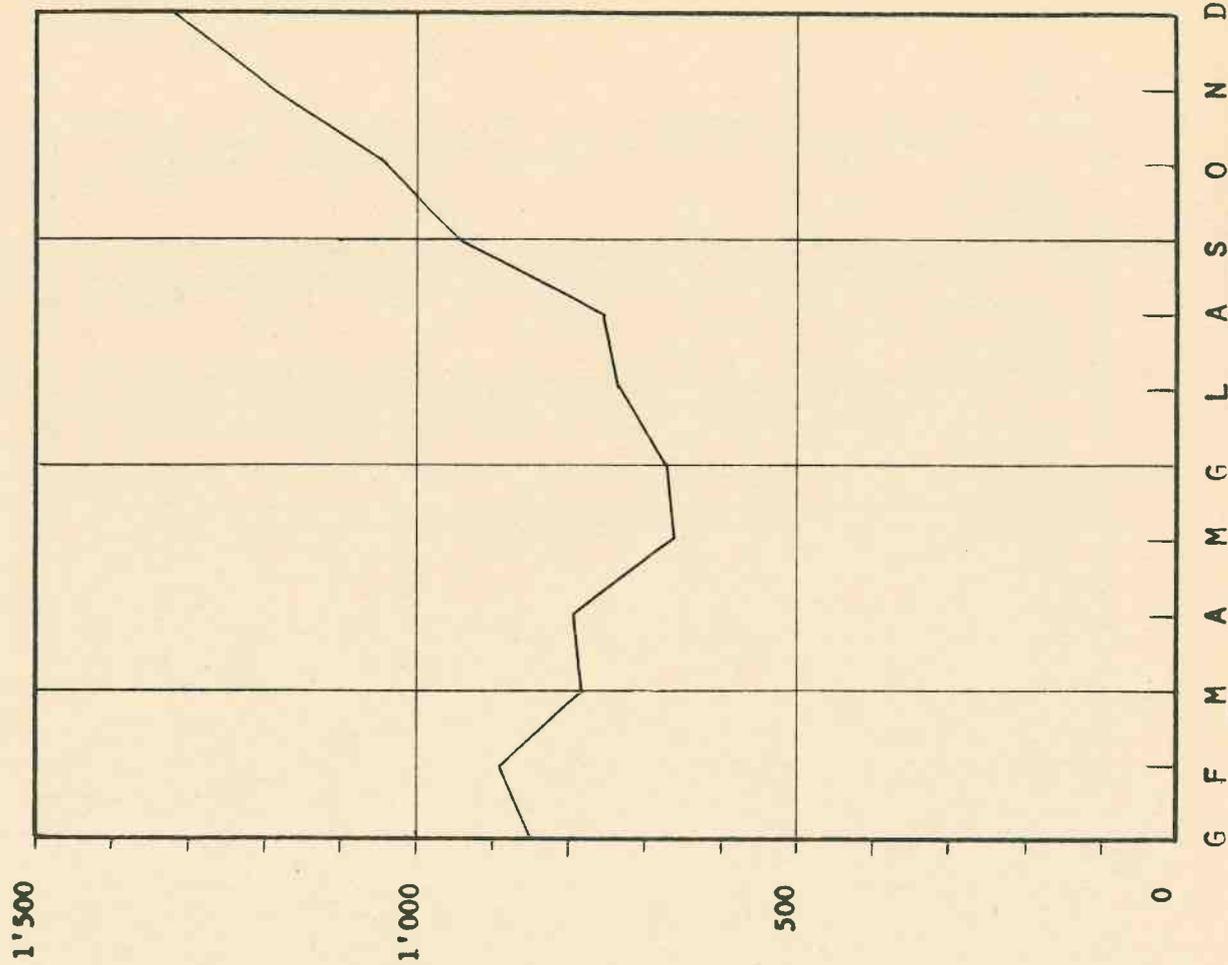
Professioni e gruppi professionali	Nov. 1978	Nuovi annunci	Colloca- camenti	Dic. 1978	Dic. 1977
Produzione Vegetale e animale					
10 Agricoltura	5	-	1	4	1
11 Aziende agricole spec.	1	-	-	1	-
12 Orticoltori	1	1	1	1	4
13 Allevatori animali	-	-	-	-	-
14 Selvicoltura caccia e pesca	-	-	-	-	1
Industria Arti e Mestieri					
20 Miniere	-	-	-	-	-
21-22 Alimentari e bevande	12	4	4	12	4
24 Industria del tabacco	2	1	2	1	-
25-26 Industria tessile	17	8	10	15	4
27-29 Lavorazione tessuti	5	1	4	2	4
30-32 Legno e sughero	-	-	-	-	-
33 Fabbricazione carta	8	9	3	14	14
34-35 Arti grafiche	2	1	-	3	-
36 Fabbricazione cuoio	-	-	-	-	-
37 Industria chimica	-	-	-	-	-
38 Materiale sintetico	-	-	-	-	-
39-40 Pietre e vetro	2	1	1	2	1
41-47 Elettrocità metallurgia	60	37	29	68	68
48 Industria degli orologi	12	5	3	14	-
49 Industria dei gioielli	-	1	-	1	-
50-51 Edilizia:	10	3	5	8	14
muratori	4	-	2	2	4
manovali	4	3	3	4	4
Altri operai	6	5	1	8	7
52 Pittura		2	2	6	1
53					
Professioni Tecniche					
60 Architetti e ingegneri	17	2	2	17	10
61 Ingegneri tecnici	18	11	-	29	28
62-63 Professioni tecniche ausiliarie	47	15	8	54	47
Amministrazione Ufficio e commercio					
64 Capi d'impresa	3	2	-	5	4
65-66 Ufficio	169	39	30	178	81
67-68 Professioni di vendita	103	33	20	116	30
69 Fornitura di servizi	51	13	3	61	14
Professioni e gruppi professionali					
Trasporti					
70 Traffico	8	5	1	12	5
71-72 Altri traffici	-	-	-	-	2
73 PTT e comunicazione	9	5	2	12	5
74 Altri trasporti	6	-	-	6	-
Alberghi Ristoranti					
75-77 Alberghi, ristoranti	133	54	49	138	64
Pulizia, Igiene pubblica					
78 Pulizia, igiene	6	2	1	7	-
79 Igiene pubblica	-	-	-	-	-
80 Cure corporali	16	3	4	15	7
Diritto Manutenzione Ordine					
81 Amm. della giustizia	-	-	-	-	-
82 Ordine pubblico	-	-	-	-	-
Cure mediche					
83-84 cure mediche	33	7	8	32	13
Professioni scientifiche Artistiche					
85-86 Professioni scientifiche	18	3	2	19	8
87-88 Professioni artistiche	28	12	4	36	22
Istruz. Assistenza sociale					
90-91 Istruz. ed educazione	213	25	6	232	100
92 Assistenza sociale	1	-	-	1	1
Altre professioni					
93 Altre professioni	57	11	8	60	21
94 Profess. non determinate	115	50	34	131	144
Totale	1.198	371	248	1.321	749

Disoccupati per gruppi professionali e per mesi

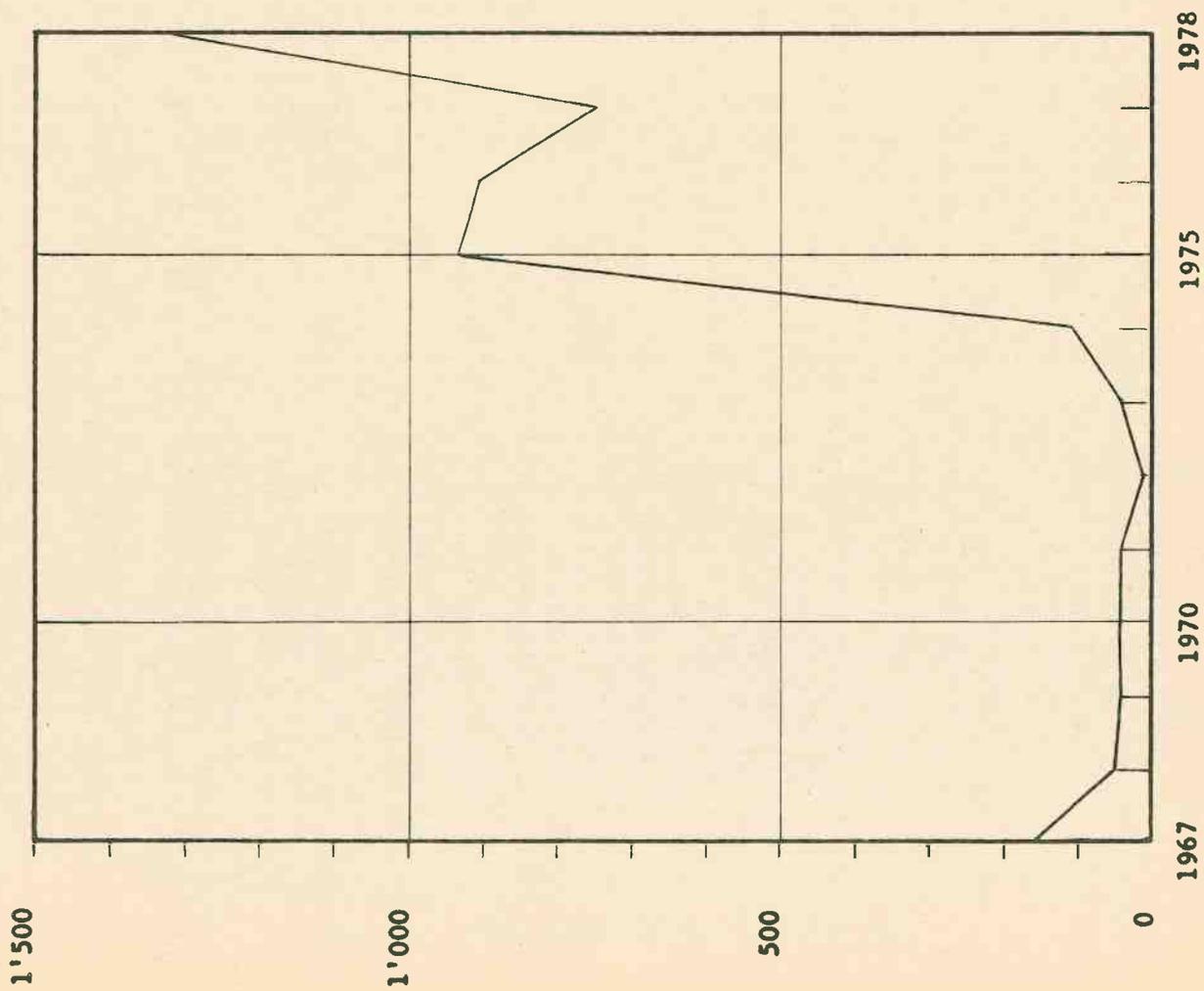
Gruppi professionali	Genn. 1978	Febbr. 1978	Marzo 1978	Aprile 1978	Maggio 1978	Giugno 1978	Luglio 1978	Agosto 1978	Sett. 1978	Ott. 1978	Nov. 1978	Dic. 1978
10-14 Agric.,selv.,allevam.	6	5	5	6	3	2	3	5	6	5	7	6
20 Cave e miniere	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-
21-24 Alim.,bevande,tacacchi	8	10	11	10	4	3	2	4	7	6	12	12
25-26 Industria tessile	-	1	1	2	1	-	-	-	-	1	2	1
27-29 Lavorazione tessuti	19	21	16	15	11	14	12	14	13	15	17	15
30-32 Legno e sughero	7	5	6	8	7	2	5	6	8	5	5	2
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	15	16	14	15	16	13	14	11	12	9	8	14
36 Fabbricazione cuoio	1	2	3	2	1	2	2	1	2	2	2	3
37-38 Chim.,mat.sint.,caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39-40 Terra,pietra e vetro	3	4	2	3	3	3	3	3	3	1	2	2
41-47 Met.,macchine,elettr.	71	54	39	38	29	44	44	44	56	62	60	68
48-49 Ind. orologi e gioielli	5	4	6	7	7	7	6	8	8	9	12	15
50-52 Edilizia	38	42	18	16	15	13	15	15	18	15	14	16
53 Altri rami della prod.	1	1	-	1	1	1	1	-	1	5	6	6
60-63 Professioni tecniche	80	84	78	76	70	80	83	65	67	77	82	100
64-69 Amm.,ufficio,commercio	177	192	179	173	132	149	192	198	249	282	326	360
70-74 Trasporti	17	26	11	12	16	11	10	12	19	25	23	30
75-77 Alberghi,rist.,ec.dam.	72	60	27	37	43	40	31	39	34	66	133	138
78-80 Pulizia,igiene pubbl.	10	12	9	10	4	2	6	10	17	21	22	22
81-82 Diritto,manut.,ordine	-	2	2	2	3	3	2	1	1	1	-	-
83-84 Cure mediche	19	21	27	30	22	23	24	24	28	31	33	32
85-88 Scienza e arti	21	24	23	26	25	29	32	31	42	47	46	55
90-92 Istruz.,assistenza soc.	93	99	97	94	87	86	147	164	218	206	214	233
93-94 Altre professioni	186	207	210	211	164	144	98	105	133	151	172	191
Totale	850	893	785	795	664	671	732	760	942	1.042	1.198	1.321

EVOLUZIONE DEL NUMERO DI DISOCCUPATI TOTALI

DA GENNAIO A DICEMBRE 1978



DAL 1967 AL 1978 SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE



INDICE DEI PREZZI

(dati forniti dall'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro)

Settembre 1977 - Dicembre 1978 - Base settembre 1977 = 100

M E S I	Derrate aliment.	Bevande tobacchi	Abbiglia- mento	Pigiame	Riscaldamento illuminaz.	Arredamento e manutenz.	Traffico	Igiene e salute	Istruz e svago	Indice generale
Settembre 1977	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
Ottobre	100.6	100.0	100.0	100.0	99.6	100.0	100.4	100.7	100.0	100.2
Novembre	100.2	100.3	100.0	99.9	98.3	100.0	100.4	100.7	100.3	100.1
Dicembre	100.7	100.3	100.3	99.9	97.6	100.6	100.3	100.8	100.3	100.3
Gennaio 1978	100.1	100.3	100.3	99.9	95.4	100.6	100.6	100.9	100.3	100.3
Febbraio	101.7	100.5	100.3	99.9	93.3	100.6	100.5	100.9	100.8	100.4
Marzo	102.1	100.5	100.6	99.9	92.8	100.9	100.4	100.9	100.8	100.5
Aprile	102.9	100.5	100.6	99.9	92.7	100.9	100.7	101.0	100.8	100.7
Maggio	104.0	100.8	100.6	100.4	94.7	100.9	100.6	101.0	99.0	100.8
Giugno	105.2	100.8	100.7	100.4	92.2	101.1	100.6	100.9	99.0	101.0
Luglio	105.5	100.8	100.7	100.4	90.9	101.1	100.2	102.5	99.0	101.0
Agosto	105.2	101.1	100.7	100.4	88.9	101.1	100.2	102.5	100.1	101.1
Settembre	104.4	101.1	100.7	100.4	87.1	101.1	100.0	102.6	100.1	100.8
Ottobre	103.6	101.1	100.7	100.4	87.6	101.1	99.6	102.6	100.1	100.6
Novembre	103.0	102.3	100.7	100.0	96.6	101.1	99.9	102.6	99.2	100.8
Dicembre	103.4	102.3	100.8	100.0	98.6	100.7	100.5	102.5	99.2	101.0

INDICE GENERALE, PER MESI, BASE SETTEMBRE 1966 = 100

A N N I	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Medie annuali
1966	.	.	.	.	.	.	.	.	100.0	100.2	101.4	101.9	.
1970	110.6	110.6	110.8	110.7	111.8	112.3	112.6	113.0	113.7	114.3	115.8	116.3	112.7
1971	117.0	117.5	118.2	118.5	119.6	119.7	120.2	120.4	121.3	121.8	123.4	124.0	120.4
1972	124.8	125.4	125.7	125.8	127.1	127.8	127.9	128.4	129.5	130.7	131.8	132.5	128.1
1973	134.0	134.9	136.0	136.3	137.3	138.3	138.5	139.0	140.2	143.1	146.1	148.3	139.3
1974	149.5	148.4	149.1	148.2	150.8	151.6	152.1	153.6	156.1	157.1	159.3	159.5	152.9
1975	160.4	160.9	161.5	161.9	163.1	163.7	163.4	163.9	164.5	164.7	165.2	165.0	163.2
1976	165.9	165.8	165.5	165.5	165.2	165.5	165.8	166.4	166.0	166.4	166.7	167.1	166.0
1977	167.4	167.5	167.2	167.4	167.5	168.4	168.5	168.5	168.6	169.0	168.8	169.0	168.1
1978	169.1	169.3	169.5	169.8	170.0	170.3	170.4	170.4	170.0	169.7	169.9	170.3	169.9

AUMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE

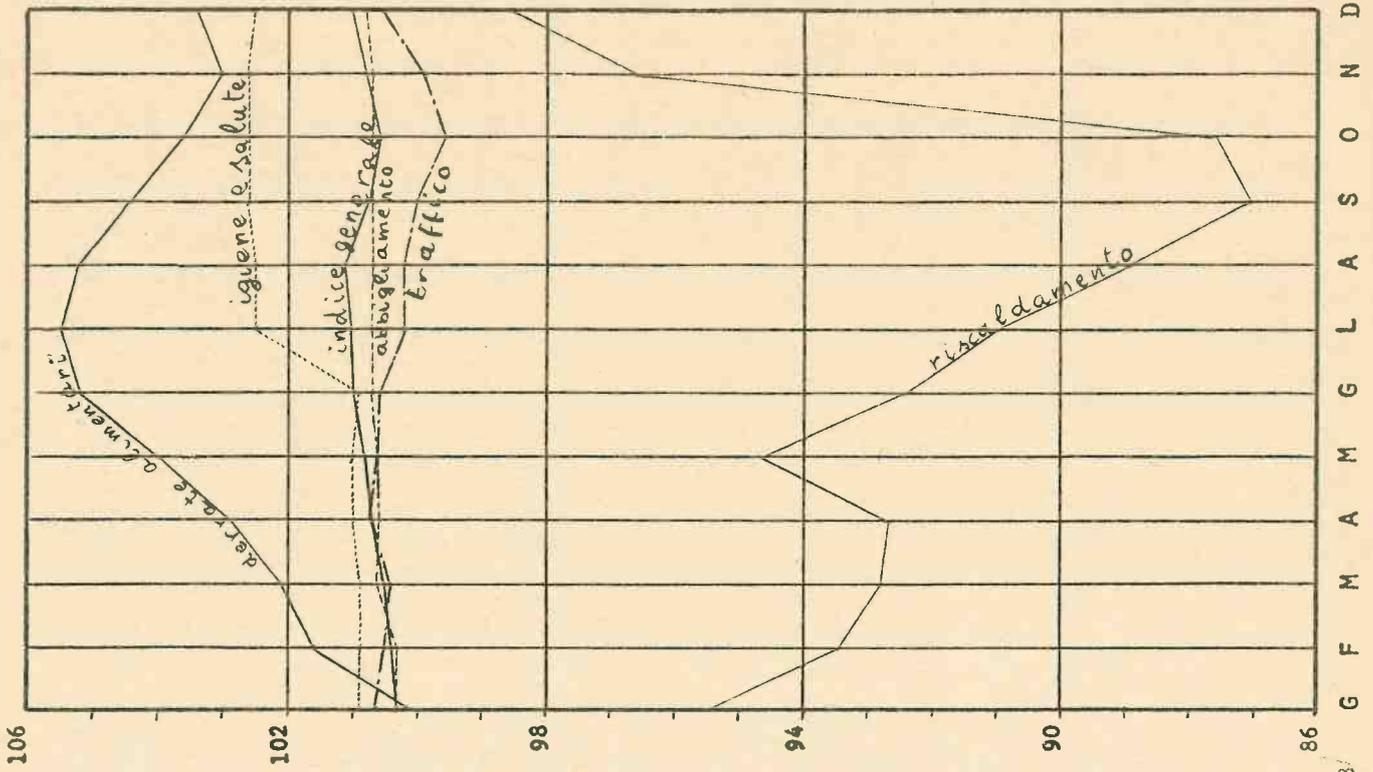
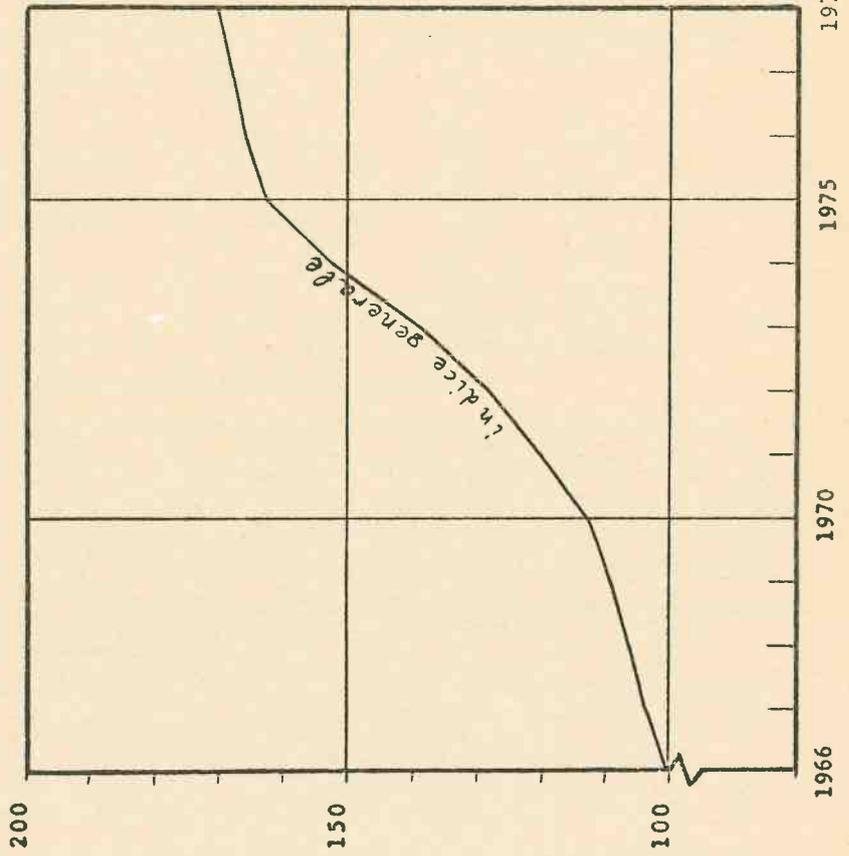
1974	11.6	10.0	9.6	8.7	9.8	9.6	9.8	10.5	11.3	9.8	9.0	7.6	9.8
1975	7.3	8.4	8.3	9.2	8.2	8.0	7.4	6.7	5.4	4.8	3.7	3.6	6.7
1976	3.4	3.0	2.5	2.2	1.3	1.1	1.5	1.5	0.9	1.0	0.9	1.3	1.7
1977	0.9	1.0	1.0	1.1	1.3	1.8	1.6	1.3	1.6	1.6	1.3	1.1	1.3
1978	1.0	1.1	1.4	1.4	1.7	1.1	1.1	1.1	0.8	0.4	0.6	0.7	1.0

INDICE BASE AGOSTO 1959 = 100

1974	337.7	335.2	336.3	334.8	340.7	342.5	343.6	347.0	352.6	354.9	359.8	360.3	345.5
1975	362.3	363.5	364.8	365.7	368.5	369.8	369.1	370.3	371.6	372.1	373.2	372.7	368.6
1976	374.7	374.5	373.9	373.9	375.2	373.9	374.5	375.9	375.0	375.9	376.6	377.5	375.0
1977	378.2	378.4	377.7	378.1	378.0	380.5	380.6	380.6	380.9	381.8	381.4	381.8	379.8
1978	382.0	382.4	382.8	383.5	383.9	384.7	384.7	385.1	383.9	383.2	383.9	384.7	383.7

INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO

- DAL 1966 AL 1978
  - DAL GENNAIO 1978 AL DICEMBRE 1978
- PER ALCUNI GRUPPI DI CONSUMO



MOVIMENTO TURISTICO

Esercizi, letti e tassi d'occupazione nei diversi distretti

DISTRETTI	1977	1978	L E T T I				Tasso d'occupazione 1)			
			Censiti		Disponibili		Censiti		Disponibili	
			1977	1978	1977	1978	1977	1978	1977	1978
Lugano e dintorni*)	140	137	8.256	8.227	4.271	4.037	10	9	19	18
Altri comuni	184	184	5.963	5.887	3.512	3.322	7	8	12	14
Locarno e dintorni*)	102	102	4.296	4.304	2.385	2.297	11	12	20	22
Altri comuni	149	149	4.824	4.893	1.988	1.960	7	8	17	21
Mendrisio	53	50	1.155	1.154	1.059	1.078	17	17	18	18
Bellinzona	39	38	904	909	732	743	10	9	12	11
Vallemaggia	22	22	308	294	179	152	1	1	1	1
Riviera	13	14	383	396	388	302	1	2	2	2
Blenio	24	26	323	348	189	238	1	2	2	2
Leventina	60	59	1.249	1.229	790	771	3	3	4	6
<b>TOTALE</b>	<b>786</b>	<b>781</b>	<b>27.661</b>	<b>27.641</b>	<b>15.393</b>	<b>14.899</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>16</b>

1) Tasso d'occupazione dei letti: totale pernottamenti : numero dei letti disponibili x giorni x 100 .

Arrivi nel Cantone, da gennaio a novembre, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	gennaio - novembre		Aumento	gennaio - novembre		Aumento
	1977	1978		1977	1978	
dalla svizzera	13.631	15.348	1.717	439.495	465.928	26.433
dall'estero	12.307	10.205	- 2.102	440.929	405.426	- 35.503
pensionanti stabili	30	24	- 6	403	487	84
<b>TOTALE</b>	<b>25.968</b>	<b>25.577</b>	<b>- 391</b>	<b>880.827</b>	<b>871.841</b>	<b>- 8.986</b>

Pernottamenti nel Cantone, da gennaio a novembre, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	gennaio - novembre		Aumento	gennaio - novembre		Aumento
	1977	1978		1977	1978	
dalla svizzera	42.008	46.897	4.889	1.524.968	1.605.884	80.916
dall'estero	25.974	22.047	- 3.927	1.421.500	1.380.837	- 40.663
pensionanti stabili	3.564	3.768	204	40.197	49.909	9.712
<b>TOTALE</b>	<b>71.546</b>	<b>72.712</b>	<b>1.166</b>	<b>2.986.665</b>	<b>3.036.630</b>	<b>49.965</b>

\*) Lugano e dintorni :Paradiso,Castagnola,Cassarate,Ruvigliana,Bré Aldesago  
Locarno e dintorni:Muralto, Minusio, Monte Bré, Orselina, Brione s/Minusio

Arrivi di ospiti, per provenienza e per regioni di soggiorno, durata media del soggiorno

Distretto	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento	Gennaio-Ottobre		Aumento
	1977	1978	1977	1978	1977	1978	sull'an- no prec.	1977	1978	sull'an- no prec.
Lugano e dintorni	5.072	4.649	6.795	5.401	11.877	10.050	-1.817	335.188	324.492	-10.696
Altri comuni	1.936	2.336	1.035	1.017	2.971	3.353	382	131.944	136.219	4.275
Locarno e dintorni	2.265	2.710	1.053	841	3.318	3.551	233	134.856	133.897	- 959
Altri comuni	1.721	2.819	720	621	2.441	3.440	999	132.614	135.858	3.244
Mendrisio	1.235	1.422	1.529	1.384	2.764	2.806	42	48.986	48.891	- 95
Bellinzona	1.003	876	784	629	1.787	1.505	- 282	46.928	41.991	- 4.937
Vallemaggia	25	40	-	6	25	46	21	4.851	4.656	- 195
Riviera	87	108	61	93	148	201	53	8.010	8.127	117
Blenio	32	57	14	2	46	59	13	3.295	3.769	474
Leventina	285	355	316	211	601	566	- 35	34.155	33.941	- 214
<b>TOTALE</b>	<b>13.661</b>	<b>15.372</b>	<b>12.307</b>	<b>10.205</b>	<b>25.968</b>	<b>25.577</b>	<b>- 391</b>	<b>880.827</b>	<b>871.841</b>	<b>- 8.986</b>

Pernottamenti di ospiti per provenienza e per regioni di soggiorno, durata media del soggiorno

Distretto	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento	Gennaio-Ottobre		Aumento
	1977	1978	1977	1978	1977	1978	sull'an- no prec.	1977	1978	sull'an- no prec.
Lugano e dintorni	11.278	10.194	13.592	11.351	24.870	21.545	-3.325	1.019.450	1.027.330	7.880
Altri comuni	10.098	11.531	2.401	2.357	12.499	13.888	1.389	534.770	570.458	36.688
Locarno e dintorni	10.699	12.289	3.791	2.943	14.490	15.233	742	553.784	553.987	203
Altri comuni	7.587	9.957	2.464	2.238	10.051	12.195	2.144	635.392	642.993	7.601
Mendrisio	3.366	3.695	2.262	2.086	5.628	5.781	153	84.511	85.740	1.229
Bellinzona	1.659	1.664	1.023	703	2.682	2.367	- 315	64.508	60.600	- 3.908
Vallemaggia	58	46	-	8	58	54	- 4	10.743	9.632	- 1.111
Riviera	93	108	61	93	154	201	47	9.372	9.277	- 95
Blenio	65	166	29	2	94	168	74	15.388	15.445	57
Leventina	669	1.015	351	266	1.020	1.281	261	58.747	61.168	2.421
<b>TOTALE</b>	<b>45.572</b>	<b>50.665</b>	<b>25.974</b>	<b>22.047</b>	<b>71.546</b>	<b>72.712</b>	<b>1.166</b>	<b>2.986.665</b>	<b>3.036.630</b>	<b>49.965</b>
Durata media del soggiorno in giorni	3.3	3.3	2.1	2.1	2.8	2.8		3.4	3.5	

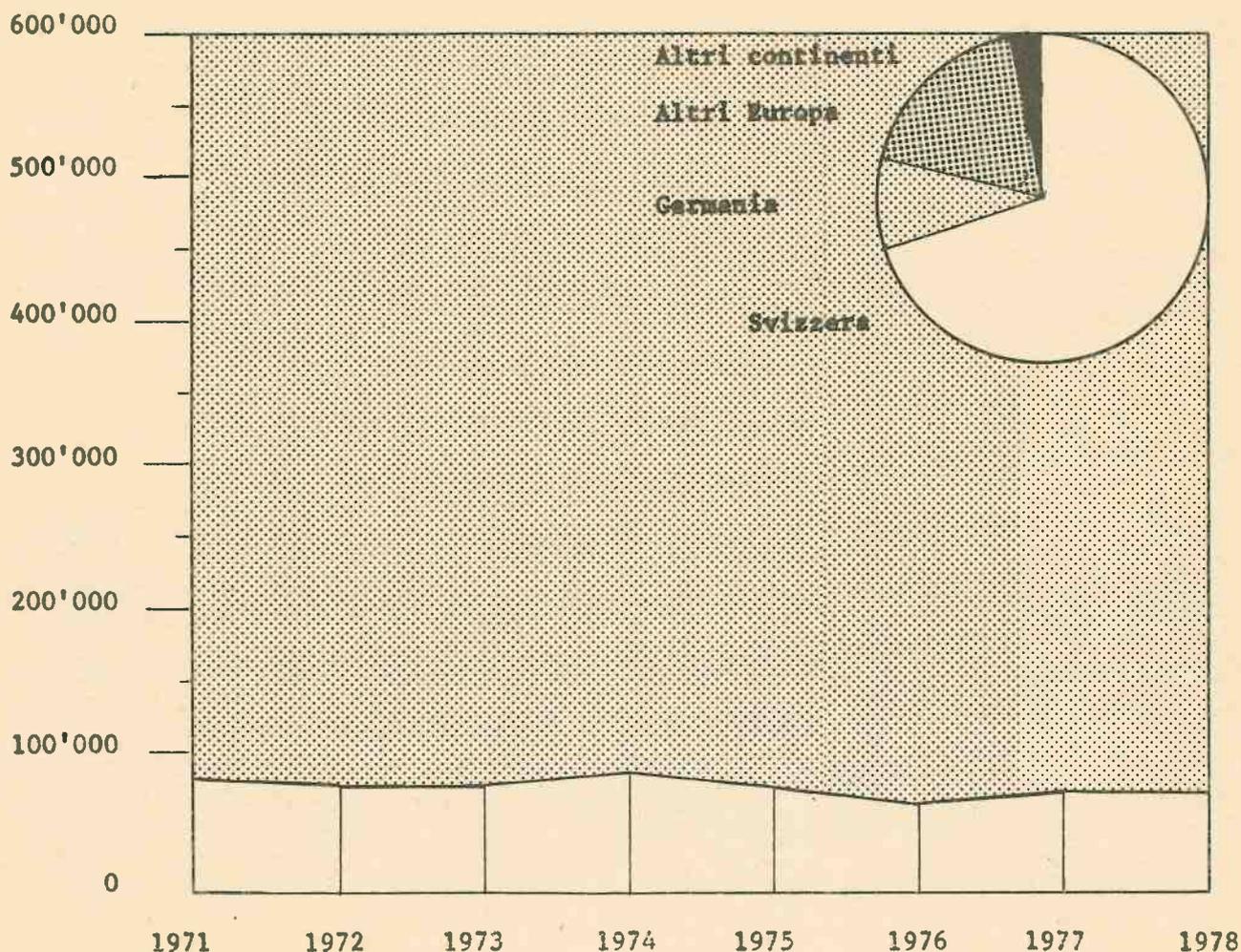
## Arrivi e pernottamenti di ospiti provenienti dall'estero, per paesi, novembre 1978

Paesi di provenienza	Arrivi		Pernottamenti		Aumento	Arrivi		Pernottamenti		Aumento
	1977	1978	1977	1978	in	gennaio-novembre		gennaio-novembre		in
					%	1977	1978	1977	1978	%
Germania RFT	2.562	2.586	6.876	6.812	- 0,9	180.219	181.297	752.924	778.582	3,4
Germania RDT	12	8	44	20	- 54,5	135	121	577	560	- 2,9
Francia	598	418	1.268	941	- 25,8	23.124	18.142	58.965	45.864	- 22,2
Italia	5.345	4.294	9.156	7.437	- 18,8	69.908	58.097	124.789	106.483	- 14,7
Austria	1.282	166	544	449	- 17,5	11.672	9.731	32.815	26.533	- 19,1
Gran Bretagna	349	264	903	513	- 43,2	13.345	15.266	44.471	51.884	16,7
Irlanda	12	2	13	4	- 69,2	533	468	771	954	23,7
Paesi Bassi	361	306	877	874	- 0,3	24.250	24.842	107.904	119.869	11,1
Belgio	159	168	345	373	8,1	14.496	13.034	60.409	56.904	- 5,8
Lussemburgo	16	27	43	113	162,8	3.516	2.929	20.508	14.460	- 29,5
Danimarca	46	49	150	146	- 2,7	3.390	2.670	11.510	8.895	- 22,7
Svezia	135	110	375	379	1,1	10.438	8.172	26.015	21.074	- 19,0
Norvegia	26	20	46	37	- 19,6	1.156	1.502	3.031	3.891	28,4
Finlandia	24	31	88	131	48,9	1.055	1.097	2.602	3.959	52,2
Spagna	148	113	241	316	31,1	2.827	2.722	5.418	5.140	- 5,1
Portogallo	19	16	154	29	- 81,2	428	433	979	965	- 1,4
Jugoslavia	222	191	379	327	- 13,7	3.685	3.073	5.869	5.185	- 11,7
Grecia	111	99	182	133	- 26,9	2.510	2.063	4.768	3.696	- 22,5
Turchia	208	91	374	140	- 62,6	2.988	1.495	5.495	2.854	- 48,1
Unione Sovietica	9	1	13	42	223,1	361	232	711	573	- 19,4
Altri d'Europa	108	94	403	383	- 5,0	2.876	2.530	8.982	8.227	- 8,4
U.S.A.	707	500	1.507	978	- 35,1	40.247	28.827	79.963	57.678	- 27,9
Canada	109	89	217	150	- 30,9	4.874	3.959	9.433	7.029	- 25,5
Messico	14	23	23	61	165,2	438	544	746	873	17,0
Brasile	29	13	126	82	- 34,9	807	813	2.700	2.238	- 17,1
Argentina	86	46	240	130	- 45,8	1.467	1.192	4.183	3.293	- 21,3
Altri d'America	63	39	233	120	- 48,3	1.614	1.319	4.153	3.069	- 26,1
Egitto	42	42	56	71	26,8	604	636	1.579	1.749	10,8
Altri dell'Nord Africa	73	41	172	82	- 52,3	1.178	1.099	2.293	2.161	- 5,8
Unione Sud Africana	39	16	127	110	- 13,4	880	817	2.470	2.782	12,6
Altri dell'Africa	33	34	145	63	- 56,6	847	675	2.109	1.667	- 21,0
Israele	103	63	170	129	- 24,1	5.565	6.186	15.410	15.090	- 2,1
India	14	16	25	38	52,0	614	452	1.070	970	- 9,3
Iran	35	26	50	35	- 30,0	1.135	842	2.365	1.949	- 17,6
Giappone	77	67	195	74	- 62,1	1.931	1.590	2.918	2.469	- 15,4
Altri dell'Asia	57	66	89	218	144,9	1.502	1.792	3.483	3.724	6,9
Australia e Oceania	74	70	126	107	- 15,1	4.312	4.767	7.112	7.544	6,1
<b>TOTALE</b>	<b>12.307</b>	<b>10.205</b>	<b>25.974</b>	<b>22.047</b>	<b>- 15,1</b>	<b>440.929</b>	<b>405.426</b>	<b>1.421.500</b>	<b>1.380.837</b>	<b>- 2,9</b>

Pernottamenti nel cantone nel mese di novembre per paesi di provenienza degli ospiti

ANNI	Svizzera		Germania		Altri d'Europa		Altri Continenti		TOTALE	
	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%		
1971	45.902	58	7.607	10	20.951	26	5.032	6	79.492	100
1972	43.871	58	6.489	9	21.364	28	4.363	5	76.087	100
1973	48.051	64	6.400	9	17.221	23	3.362	4	75.034	100
1974	49.297	63	6.583	8	18.828	24	3.752	5	78.460	100
1975	46.637	62	6.537	9	18.961	25	2.951	4	75.086	100
1976	36.515	57	6.065	10	17.638	28	3.071	5	63.289	100
1977	45.572	64	6.920	10	15.554	21	3.500	5	71.546	100
1978	50.665	70	6.832	9	12.767	18	2.448	3	72.712	100

PERNOTTAMENTI NEL CANTONE NEI MESI DI NOVEMBRE DAL 1971 AL 1978 E RIPARTIZIONE PERCENTUALE SECONDO IL PAESE DI PROVENIENZA PER NOVEMBRE DEL 1978



## MANO D'OPERA STRANIERA

(dati forniti dalla PFS, Berna, e dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e i gruppi di attività

Gruppi d'attività	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale novembre	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	1978	1977
Agricoltura, orticoltura	387	39	135	20	16	-	169	17	783	391
Selvicoltura, pesca	26	1	14	-	17	-	6	-	64	21
Cave e miniere	268	1	94	-	177	-	30	-	570	304
Alimentazione, bevande	677	141	132	27	4	3	744	286	2.014	1.157
Tabacco	18	14	4	5	-	-	24	195	260	215
Industria tessile	101	60	32	6	-	-	420	272	891	634
Abbigl., biancheria, calzature	356	1.048	100	278	-	-	659	5.499	7.940	6.364
Legno e sughero	421	4	62	4	6	3	466	24	990	575
Carta	112	44	19	4	-	-	36	33	248	98
Arti grafiche	211	51	44	8	-	-	103	48	465	207
Cuoio, caucciù, mat. plastiche	130	28	33	4	-	1	184	175	555	377
Industria chimica	149	46	83	8	2	-	134	121	543	336
Pietra, terra, vetro	198	21	68	5	22	-	307	25	646	473
Macchine, apparecchi	3.707	322	970	69	44	-	4.176	1.111	10.399	5.947
Orologeria	106	173	29	49	-	-	358	738	1.453	1.155
Altre industrie e mestieri	85	34	16	11	-	-	319	212	677	555
Edilizia, genio civile	3.921	82	1.807	24	2.277	4	5.065	45	13.225	8.282
Elettricità, gas, acqua	36	1	5	1	5	-	24	-	72	13
Commercio, banche, assicuraz.	2.426	1.626	767	290	20	-	1.078	961	7.168	3.393
Trasporti e comunicazioni	681	133	168	42	42	7	1.132	410	2.615	1.762
Industria alberghiera	1.033	753	655	428	471	381	435	242	4.398	2.711
Igiene, estetica personale	288	866	270	680	1	4	132	321	2.562	1.404
Insegnamento, scienza	172	214	165	111	-	-	23	34	719	338
Op. soc., cultura, divertimenti	220	211	116	184	7	1	37	3	779	333
Economia domestica	22	554	18	169	-	-	11	674	1.448	865
Pulizia	100	104	53	22	1	-	67	106	453	247
Altre professioni	340	396	66	77	-	1	12	-	892	160
<b>Totale</b>	<b>16.191</b>	<b>6.967</b>	<b>5.925</b>	<b>2.526</b>	<b>3.111</b>	<b>405</b>	<b>16.151</b>	<b>11.552</b>	<b>62.829</b>	<b>38.320</b>

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e la nazionalità

Italiani	15.027	6.101	4.761	1.557	2.571	203	16.133	11.525	57.878	35.407
Germanici e austriaci	470	385	135	141	6	16	6	15	1.174	350
Francesi	66	51	21	21	1	3	1	-	164	60
Spagnoli	201	155	287	195	251	57	-	1	1.147	774
Jugoslavi	36	56	235	256	258	95	-	2	938	790
Altri stati	391	219	486	356	25	31	11	9	1.528	939

LAVORATORI STRANIERI SOTTOPOSTI A CONTROLLO SECONDO LO STATUTO : APRILE - NOVEMBRE 1978



INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

( dati provvisori )

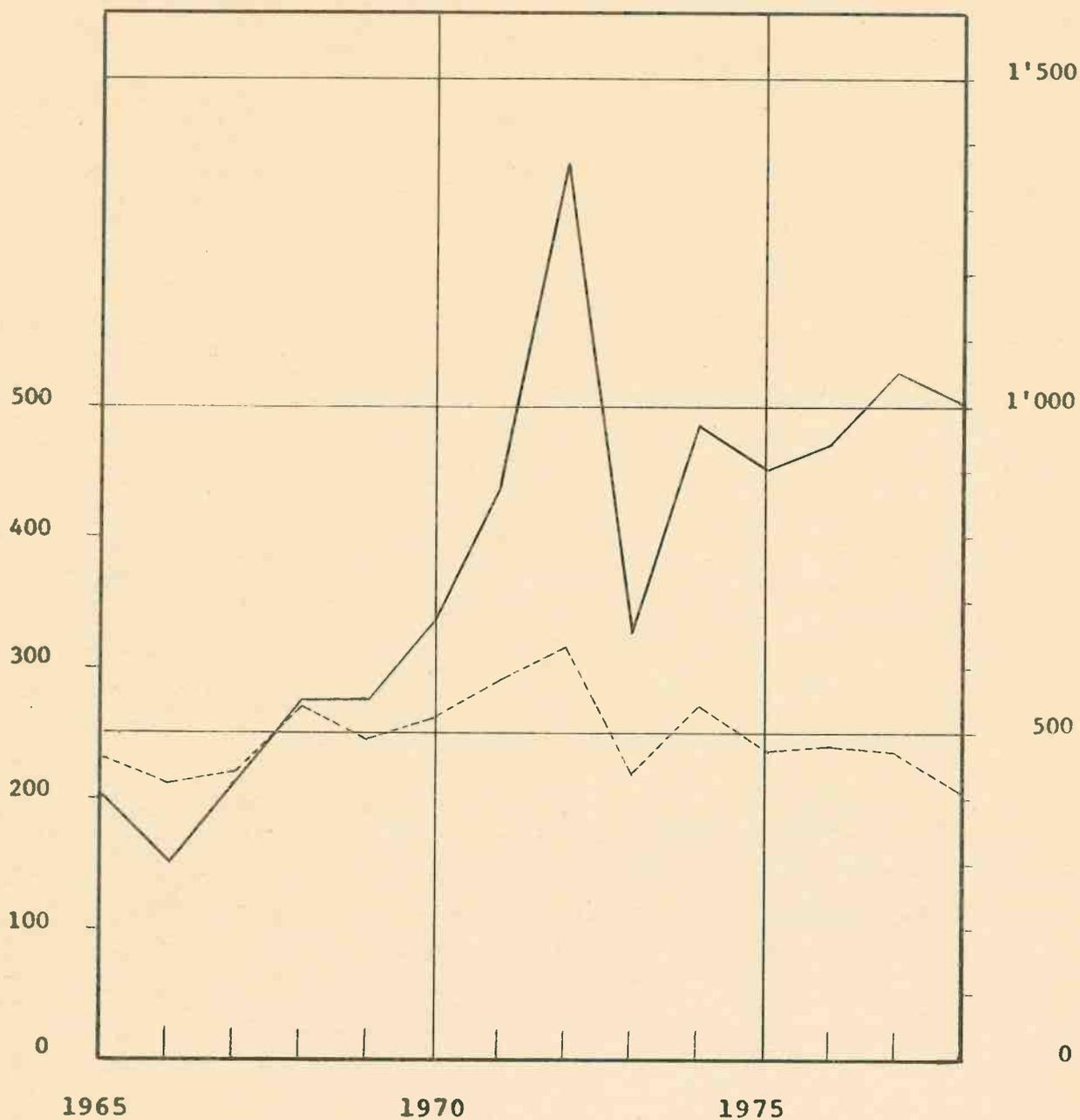
Distretti	Infortunati con		Totale	Feriti	Morti <sup>1)</sup>	Danni materiali in franchi
	soli danni materiali	ferimenti di persone				
Mendrisio	38	11	48	12	-	195.200
Lugano	24	26	48	30	-	207.300
Locarno	39	18	57	21	-	318.700
Vallemaggia	-	1	1	1	-	5.000
Bellinzona	14	18	32	22	1	207.650
Riviera	2	3	5	3	-	23.000
Blenio	7	2	9	5	-	29.400
Leventina	3	3	4	3	-	52.500
<b>Totale</b>	<b>125</b>	<b>79</b>	<b>204</b>	<b>93</b>	<b>1</b>	<b>1.016.750</b>
1977	147	92	239	126	3	1.055.220
1976	163	79	242	105	3	947.350
1975	163	72	235	83	6	901.780
1974	190	79	269	102	7	972.150
1973	145	78	223	98	3	654.700
1972	225	90	315	109	6	1.379.300
1971	199	94	293	114	4	878.750
1970	155	108	263	129	3	672.820
Genn.-Nov. 78	1.675	1.153	2.828	1.482	46	12.234.870
Genn.-Nov. 77	1.980	1.160	3.140	1.545	41	13.210.600

1) Novembre 1978: 1 pedone

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (--) DAL 1965  
 E RELATIVI DANNI MATERIALI (—) IN MIGLIAIA DI FR.,  
 NEI RISPETTIVI MESI DI NOVEMBRE

Infortunati

Migliaia  
di Fr.



## VEICOLI A MOTORE

Veicoli a motore ammessi per la prima volta alla circolazione, per paese di provenienza e tipo di veicolo

	Svizzera	Italia	Germania	Francia	G.B.	U.S.A.	Svezia	U.R.S.S.	Giappone	Altri	Totale
Automobili	1	610	1.307	619	96	62	80	29	319	16	3.139
Autobus	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Autocarri	12	9	6	2	2	-	2	-	-	-	33
Furgoncini	2	43	50	11	4	4	-	-	48	2	164
Furgoncini (bus)	-	2	6	-	-	-	-	-	3	1	12
Motociclette	-	26	1	-	-	-	-	-	22	4	53
Motoleggere	-	56	1	-	-	-	-	-	6	1	64
<b>Totale IV trim.</b>	<b>15</b>	<b>746</b>	<b>1.375</b>	<b>632</b>	<b>102</b>	<b>66</b>	<b>82</b>	<b>29</b>	<b>398</b>	<b>24</b>	<b>3.469</b>
<b>Anni 1977 (IV trim.)</b>	<b>13</b>	<b>629</b>	<b>1.210</b>	<b>495</b>	<b>102</b>	<b>23</b>	<b>*)</b>	<b>*)</b>	<b>*)</b>	<b>496</b>	<b>2.968</b>
1976	4	778	1.104	478	80	24	-	-	-	393	2.761
1975	6	566	907	430	122	35	-	-	-	247	2.313
1974	4	526	820	408	113	31	-	-	-	306	2.208
1973	12	570	920	416	210	17	-	-	-	325	2.470
1972	9	644	980	470	302	16	-	-	-	390	2.811
1971	6	1.009	1.418	653	400	44	-	-	-	508	4.038
1970	10	801	966	402	323	212	-	-	-	240	2.954
1965	6	308	584	184	204	166	-	-	-	38	1.490
1960	15	282	581	190	102	191	-	-	-	48	1.409

\*) Il totale annuo figura sotto "Altri"

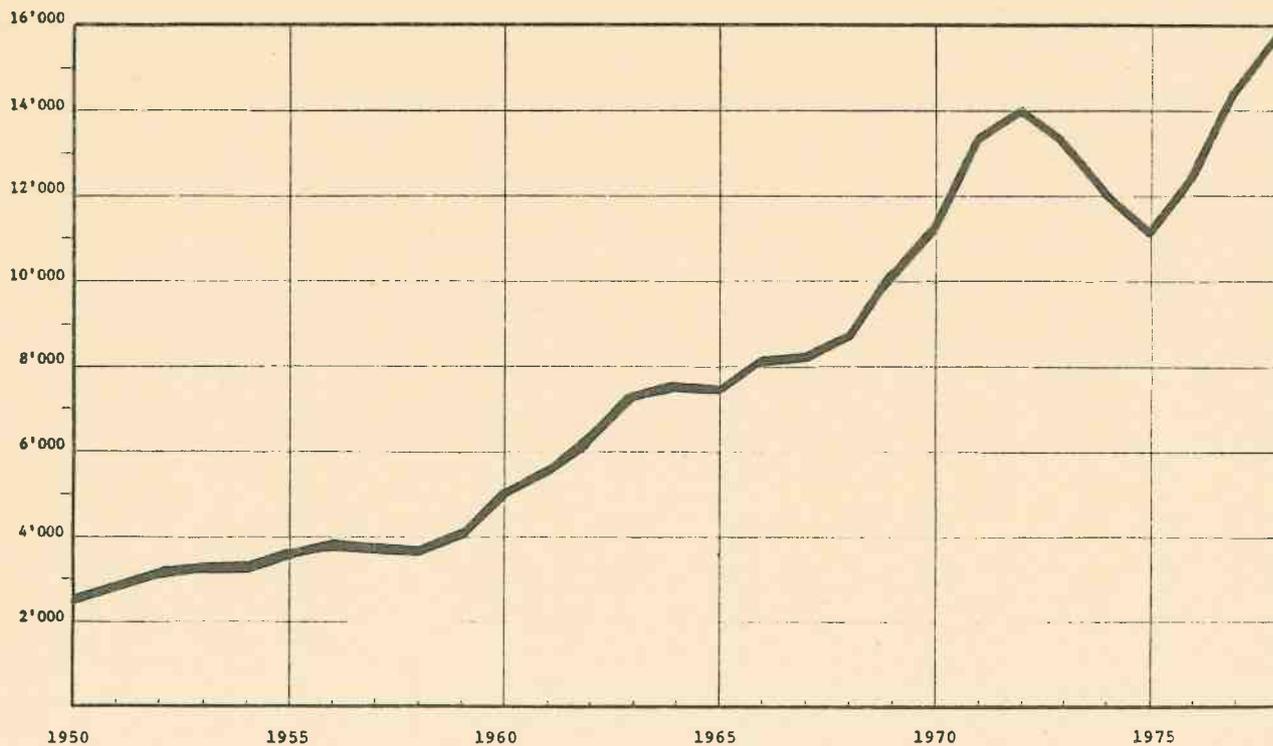
VEICOLI A MOTORE

Veicoli a motore ammessi per la prima volta alla circolazione, per paese di provenienza e tipo di veicolo

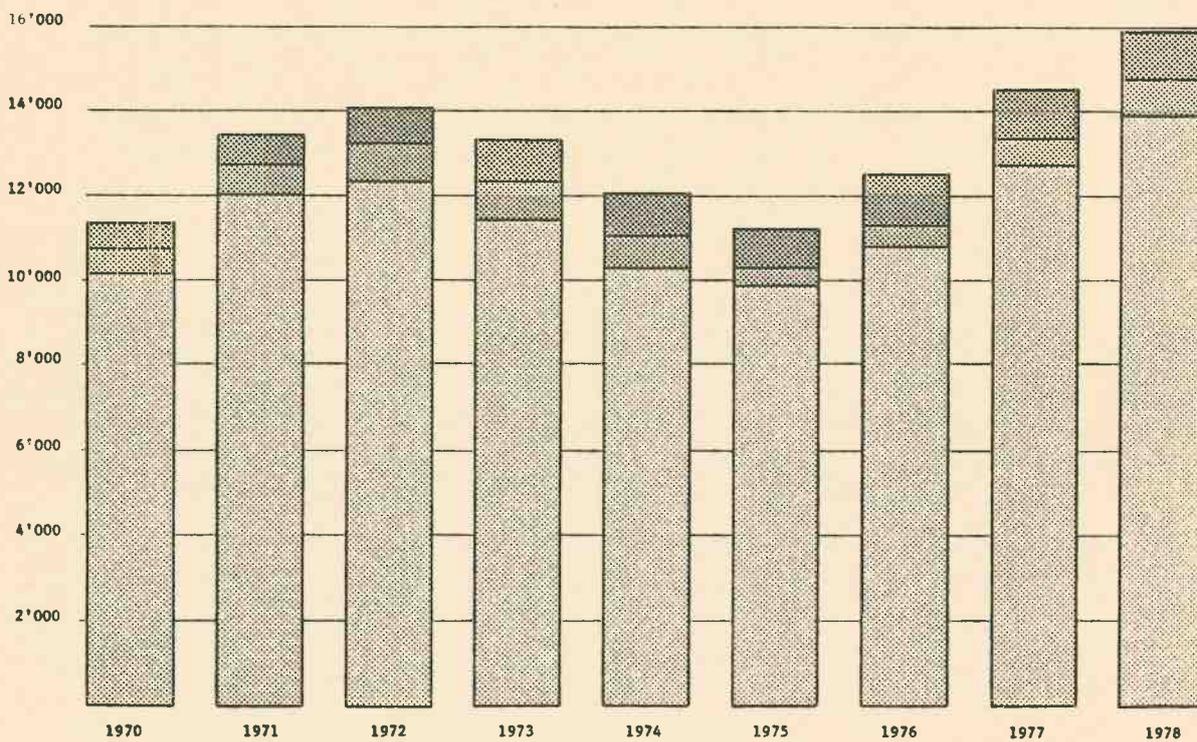
	Svizzera	Italia	Germania	Francia	G.B.	U.S.A.	Svezia	U.R.S.S.	Giappone	Altri	Totale
Automobili	4	3.185	5.438	2.800	347	279	227	134	1.445	67	13.926
Autobus	3	-	15	-	-	-	-	-	-	-	18
Autocarri	42	53	34	4	10	-	6	-	-	1	146
Furgoncini	2	149	224	44	17	5	1	-	176	4	622
Furgoncini (bus)	-	6	25	6	2	-	-	-	16	1	56
Motociclette	-	192	19	-	-	6	-	-	711	30	958
Motoleggere	1	78	33	-	-	-	-	-	83	5	200
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>3.663</b>	<b>5.788</b>	<b>2.854</b>	<b>372</b>	<b>290</b>	<b>234</b>	<b>134</b>	<b>2.431</b>	<b>108</b>	<b>15.926</b>
Anni 1977	47	3.461	5.273	2.422	462	181	*)	*)	*)	2.677	14.513
1976	26	3.209	4.485	2.081	389	210				2.128	12.528
1975	29	3.013	3.757	1.845	497	218				1.917	11.276
1974	37	3.096	3.847	2.126	720	182				2.071	12.079
1973	16	2.966	4.222	2.060	1.131	128				2.588	13.341
1972	25	3.231	4.522	2.208	1.355	117				2.598	14.056
1971	26	3.522	4.228	1.961	1.403	470				1.831	13.441
1970	37	3.098	4.429	1.541	1.163	977				990	11.355
1965	40	1.616	2.623	840	1.130	1.035				215	7.501
1960	71	1.290	1.860	670	409	676				161	5.137

\*) Il totale annuo figura sotto "Altri"

NUOVI VEICOLI A MOTORE NEL TICINO, DAL 1950 AL 1978



NUOVE IMMATRICOLAZIONI NEL TICINO, DAL 1970 AL 1978



 AUTOVETTURE  
 (automobili)

 ALTRE AUTOVETTURE

 MOTOCICLETTE  
 E MOTOLEGGERE



## 5. L'UFFICIO HA RICEVUTO...

---

I documenti elencati nel bollettino sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Riportiamo qui sotto la classificazione provvisoriamente adottata, che comporta 25 suddivisioni.

In seguito questo elenco verrà modificato e completato in funzione del materiale che ci perverrà.

- |   |  |
|---|--|
| 1) Geografia, climatologia                    | 16) Amministrazione e finanze pubbliche          |
| 2) Statuto e composizione della popolazione   | 17) Arte, mezzi di comunicazione e pubblicazioni |
| 3) Movimento della popolazione                | 18) Insegnamento, formazione professionale       |
| 4) Agricoltura, selvicoltura, pesca, caccia   | 19) Ricerca e sviluppo                           |
| 5) Industria e mestieri                       | 20) Igiene pubblica                              |
| 6) Commercio                                  | 21) Ginnastica e sport                           |
| 7) Turismo                                    | 22) Giustizia                                    |
| 8) Trasporti e comunicazioni                  | 23) Cooperazione internazionale allo sviluppo    |
| 9) Pagamenti e credito                        | 24) Opere di soccorso                            |
| 10) Assicurazioni                             | 25) Politica                                     |
| 11) Indice dei prezzi                         | 26) Altri  |
| 12) Contabilità domestiche                    |  |
| 13) Contabilità nazionale                     |  |
| 14) Mercato del lavoro e salari               |  |
| 15) Società, federazioni, conflitti di lavoro |  |

## MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Bevölkerungsbewegung im Kanton Basel-Landschaft, 3. Quartal 1978, Liestal, Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, 1978, 13 p.

## AGRICOLTURA, SELVICOLTURA, PESCA, CACCIA

Résultats du dénombrement des porcs du 20 octobre 1978, Berne, Bureau fédéral de statistique, 1978, 6 p. Enquête annuelle partielle.

Vendemmia 1978, Bellinzona, Dipartimento dell'economia pubblica: Centrale cantonale tassazione uve, 1978, 28 p. Annuale.

Censimento dei ceppi, 1978, Bellinzona, Dipartimento dell'economia pubblica: Sezione agricoltura, 1978, 9 p.

Alpeggio 1978: elenco alpi, prealpi e monti caricati nel Cantone Ticino, Bellinzona, Dipartimento dell'economia pubblica: Sezione veterinaria, 1978, 11 p.

## COMMERCIO

Statistique du commerce extérieur de la Suisse: commentaires annuels, 1977, première partie, Berne, Direction générale des douanes, 1978, 239 p. Annuale.

## TURISMO

Bulletin des schweizerischen Fremdenverkehrsverbandes, Dez. 1978, Bern, Schweizerischer Fremdenverkehrsverband. Zweimonatlich. Fremdenverkehrspolitik (4 p.); zur touristischen Marktlage (2 p.); Fachbeitrag (9 p.); aus des Dokumentations- und Beratungsstelle (4 p.); Aktuelle Literatur (2 p.).

## TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Statistique suisse des transports, 1977 (Statistique de la Suisse 625e fascicule), Berne, Bureau fédéral de statistique, 1978, 278 p. Annuale.

## INDICE DEI PREZZI

Risultati dell'inchiesta sulle pigioni per i comuni di Lugano e di Bellinzona, autunno 1978, Berna, Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro: Divisione della statistica sociale, Sezione prezzi e consumo, 1978, 2 p. Semetrale.

## AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE

Dépenses et recettes des cantons, 1977, Berna, Amministrazione federale delle finanze, 1978, 59 p. Annuale.

Finances des cantons: extrait des comptes des cantons, 1977, Berna, Amministrazione federale delle finanze, 1978. Annuale.

Activité et organisation des services statistiques cantonaux et communaux (Documents de travail pour la statistique suisse 1<sup>er</sup> fascicule), Berne, Bureau fédéral de statistique, 1978, 234 p.

Steuerstatistik des Kantons Thurgau, 1977, Frauenfeld, Finanz-Forst- und Militärdepartement des Kantons Thurgau, 1978, 172 p.

Preventivo 1979: progetto, Bellinzona, Dipartimento delle finanze, 1978, 513 p. Annuale.

## INSEGNAMENTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Statistique des élèves, année scolaire 1976/77 (Statistique de la Suisse 598e fascicule), Berne, Bureau fédéral de statistique, 1978, 287 p. Annuale.

Statistique des élèves, année scolaire 1977/78, Berne, Bureau fédéral de statistique, 1978, 122 p. Annuale.

Formation dans le canton de Vaud: aspects de l'évolution des principaux secteurs: 1950 - 1976, Lausanne, Office de statistique de l'Etat de Vaud, 1978, 129 p.

Censimento allievi 1977/78 no. 1 e 2, Bellinzona, Dipartimento della pubblica educazione: Ufficio studi e ricerche, 1978, 266 p. Annuale.

Censimento docenti 1977/78, Bellinzona, Dipartimento della pubblica educazione: Ufficio studi e ricerche, 1978, 313 p. Annuale.

Statistica degli allievi, inizio anno 1978/79, Bellinzona, Dipartimento della pubblica educazione: Ufficio studi e ricerche, 1978, 45 p. Annuale.

Statistiques 1977, Berne, Service de la formation professionnelle de la Croix-Rouge Suisse, 1978, 55 p.

Presentazione dei dati di questi ultimi anni che si riferiscono alla formazione professionale di base nel campo della salute, formazione alla cui regolamentazione, sorveglianza e promozione provvede la CRS.

Bulletin de la Croix Rouge Suisse, décembre 1978, Berne, Croix Rouge Suisse, Service de la formation professionnelle, 1978, 12 p. Informazioni sull'attività della Croce Rossa Svizzera nel campo della formazione. Pubblicazione a scadenze irregolari.

#### IGIENE PUBBLICA

Spitex no. 2 1978, Informazioni sulle cure extraospedaliere, Berna, Croce Rossa Svizzera, Segretariato centrale, 1978, 39 p.

#### ANNUARI STATISTICI

Annuaire statistique de la Suisse 1978, Berne, Bureau fédéral de statistique, Bâle, Editions Birkhäuser, 1978, 665 p.

Annuaire statistique du canton du Valais 1978, Sion, Office cantonal de statistique, 1978, 527 p.

Annuaire statistique du canton de Fribourg 1978, Fribourg, Service de statistique de l'Etat de Fribourg, 1978, 430 p.

Statistisches Handbuch des Kantons Zürich, Ausgabe 1978, Zürich, Statistisches Amt des Kantons Zürich, 1978, 480 p.

Statistisches Jahrbuch des Kantons Basel-Stadt 1977, Basel-Stadt, 1978, 328 p.

Statistisches Jahrbuch des Kantons Basel-Landschaft 1977, Liestal, Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, 1978, 243 p.

Jahrbuch 1977: Statistisches Amt der Stadt Bern, Bern, Statistisches Amt der Stadt, 1978, 168 p.

Statistisches Jahrbuch der Stadt Zürich 1977, Zürich, Statistisches Amt der Stadt, 1978, 447 p.

Statistisches Jahrbuch der Stadt St. Gallen 1978, St. Gallen, Statistisches Büro der Stadt, 1978, 106 p.

Statistique des villes suisses 1978, Berne, Union des villes suisses, 1978, 68 p.

In questa 40<sup>a</sup> edizione sono state analizzate 124 tra città e comuni, il cui effettivo di popolazione raggiunge il 49,1% della popolazione totale.

